

Bilancio d'esercizio



2021

© RILEGNO 2022
Via Luigi Negrelli n.24/A
47042 Cesenatico (FC)
tel. 0547 672946
fax 0547 675244
e-mail: info@rilegno.org
<http://www.rilegno.org>

BILANCIO
AL 31.12.2021

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Pagina 7
BILANCIO	Pagina 22
RENDICONTO FINANZIARIO	Pagina 26
NOTA INTEGRATIVA	Pagina 28
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	Pagina 62
CARICHE SOCIALI	Pagina 65

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Consorziati,

la presente relazione sulla gestione è redatta ai sensi dell'art. 2428 c.c., così come modificato dal D. Lgs. 139/2015, a corredo del bilancio chiuso al 31.12.2021.

Attraverso l'analisi delle voci patrimoniali, economiche e finanziarie, si è proceduto ad una esposizione fedele ed esauriente della situazione del Consorzio, dell'andamento e dei risultati operativi conseguiti, dando evidenza dei fatti di rilievo che ne hanno caratterizzato l'operato e determinato il risultato di gestione dell'esercizio appena concluso.

Una rendicontazione più approfondita sulle attività e iniziative attivate dal Consorzio è contenuta nella "Relazione generale sulla gestione" di cui all'art. 223 c. 5 del D.Lgs 152/2006.

1. Quadro economico e gestionale

Da venticinque anni la filiera degli imballaggi è normata secondo un approccio di economia circolare. Il D.Lgs 152/2006, detto anche Testo Unico Ambientale, i cui elementi fondamentali sono la responsabilità del produttore (nel rispetto del principio di "chi inquina paga") e la responsabilità condivisa, è l'attuale norma di riferimento nazionale e discende dalla Direttive europee 94/62/CE prima e 2018/851/CE poi.

Rilegno, in qualità di Consorzio di filiera del sistema Conai per il materiale legno, privato e non profit, garantisce l'avvio a riciclo/recupero sull'intero territorio nazionale dei rifiuti di imballaggio, in sussidiarietà al mercato, al fine di raggiungere gli obiettivi di riciclo del 25% al 2025 e del 30% al 2030.

L'immesso al consumo sul mercato nazionale di imballaggi di legno ha registrato un sensibile incremento, pari all'11,16%: il maggior quantitativo ammonta a 340 mila tonnellate recuperando integralmente la contrazione subita nel 2020 a causa dell'emergenza sanitaria legata al COVID-19, fino a registrare il picco quantitativo storico del Consorzio. La variazione positiva è da ricondurre in maniera preponderante all'aumento delle produzioni interne destinate al mercato interno, rispetto alle importazioni di imballaggi pieni e vuoti.

Anche l'operatività del sistema consortile è stata interessata nel 2021 da marcati aumenti dei flussi di rifiuti legnosi gestiti (circa 1.993.000 ton complessive) con maggiore peso percentuale nelle regioni centro-meridionali, prive di un'adeguata impiantistica per il riciclo e con riflessi sui costi di trasporto illustrati nel proseguo del documento. La carenza dei flussi originata dal mancato rinnovo delle convenzioni con numerose piattaforme, per lo più operanti nelle regioni settentrionali, è stata di fatto largamente compensata dall'aumento delle raccolte eseguite dalle piattaforme che hanno mantenuto l'adesione al network consortile.

Si segnala nell'esercizio il mancato rinnovo dell'Allegato Tecnico Legno relativo al nuovo Accordo Quadro quinquennale 2019-2024. Il Consorzio ha deciso comunque di non interrompere il servizio e di garantire i ritiri del materiale conferito, continuando ad applicare nei primi due mesi dell'anno le condizioni economiche sottoscritte con i Comuni così come previste nel precedente Accordo. Le parti coinvolte, ovvero Rilegno, Conai ed Anci, hanno richiesto l'intervento del

competente Ministero della Transizione Ecologica, al fine di ripristinare le relazioni territoriali e il sostegno alla raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio di provenienza urbana.

Il 2021 è stato contraddistinto da un considerevole e distribuito aumento della capacità produttiva nazionale da impiego di legno post-consumo (+ 600 mila ton. circa) da parte dell'industria dell'agglomerato ligneo, sia per la definitiva messa a regime di impianti esistenti, sia per interventi di efficientamento delle linee produttive che per effetto di subentrate sostituzioni di legno vergine. Pertanto non si sono rilevate nell'esercizio difficoltà di posizionamento dei rifiuti legnosi derivanti da raccolte dirette.

Da rilevare, infine, in tema di normativa, il riesame della Direttiva Europea Imballaggi per rafforzare i requisiti essenziali obbligatori che gli imballaggi dovranno soddisfare, oltre a prendere in considerazione altre misure di prevenzione. Gli obiettivi a cui si ambisce nel contesto europeo sono la riduzione della produzione di rifiuti di imballaggio, la piena riutilizzabilità e riciclabilità dei medesimi, il perseguimento di un contenuto negli imballaggi di una certa quantità di materiale riciclato, nonché il tendere ad una migliore raccolta e riciclo riducendo le barriere interne. Si tratta di percorsi verso i quali, da anni, le aziende consorziate e il Consorzio stanno concentrando l'attenzione nello svolgimento delle proprie azioni e collaborazioni.

Con delibera del 15 dicembre il Consiglio di Amministrazione ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. lgs 231/2001, recante Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di responsabilità giuridica, designando altresì i componenti dell'Organismo di Vigilanza.

1.1 Contributo ambientale

Sulla base del dichiarato alla data del 2 marzo 2022, i ricavi da contributo ambientale, generati dall'applicazione sul quantitativo di imballaggi immesso al consumo per l'anno 2021 pari a 3.394.066 tonnellate, sono risultati i seguenti:

MODALITA' DI DICHIARAZIONE	2021	2020	scostamenti	Δ
PROCEDURE ORDINARIE	26.287.750	22.971.656	3.316.094	14,43%
PROCEDURE CONGUAGLIO /RIMBORSO	-2.092.934	-1.854.339	-238.595	12,87%
<i>totale procedure ordinarie</i>	<i>24.194.816</i>	<i>21.117.317</i>	<i>3.077.499</i>	<i>14,57%</i>
PROCEDURE SEMPLIFICATE	5.418.888	4.750.290	668.598	14,07%
CONTRIBUTI RELATIVI A ESERCIZI PRECEDENTI	442.482	127.025	315.457	248,34%
TOTALE GENERALE	30.056.186	25.994.632	4.061.554	15,62%

Complessivamente i ricavi da Contributo Ambientale Conai (C.A.C.) fanno rilevare un incremento del 15,62% sull'esercizio 2020, per circa 4.062.000 euro.

Nell'ambito delle varie procedure si rilevano le seguenti variazioni:

-le *procedure ordinarie*, complessivamente, fanno registrare un incremento di ricavi per circa 3.077.000 euro sul precedente esercizio, per un ammontare complessivo di 24.195.000 euro. Il dichiarato quantitativo ha evidenziato il totale recupero delle contrazioni di quantità di imballaggi immessi rilevate nel corso del primo anno di pandemia, con un + 6,7% sui quantitativi a consuntivo al 31.12.2019.

- i ricavi da *procedure semplificate* sulle importazioni di imballaggi pieni e vuoti, ammontano a 5.419.000 euro, con un incremento del 14,07% sul precedente esercizio, per effetto delle revisioni in aumento delle aliquote di riferimento, parametrize ai contributi unitari dei materiali interessati, oltre che all'incremento delle importazioni di merci.

- la terza componente di ricavi da *contributo ambientale* è relativa ad *esercizi precedenti*, recuperata nell'esercizio attraverso verifiche per il contrasto dell'evasione e per la corretta applicazione del contributo. Il delta positivo sul precedente esercizio evidenzia l'intensificazione dell'attività svolta nel corso del corrente anno, rispetto al primo anno di pandemia.

1.2 Consorziati: Fondo consortile e Contributo annuale

Fondo consortile

Al 31.12.2021 gli iscritti risultano 1.944 con un decremento di 35 unità sul 2020, come differenza fra 49 nuove iscrizioni e 84 cancellazioni.

La tabella che segue mostra la variazione degli iscritti nel corso dell'esercizio.

ENTRATI / USCITI NEL 2021					
iscritti al 31.12.2020	adesioni/ subentri	recessi	esclusioni	Totale variazioni	iscritti al 31.12.2021
1.979	49	-55	-29	-35	1.944

La tabella successiva riepiloga la composizione del fondo al 31.12.2021, ripartita per categorie e posta a confronto con l'esercizio precedente.

FONDO CONSORTILE	31.12.2021			31.12.2020			variazioni	
	CATEGORIE	NR. ISCRITTI	NR. QUOTE	VALORE QUOTE	NR. ISCRITTI	NR. QUOTE	VALORE QUOTE	NR. ISCRITTI
a) PRODUTTORI	251	6.281	32.410	262	6.415	33.101	-11	-691
b) TRASFORMATORI: b1-b2-b3	1.680	94.730	488.807	1.704	94.438	487.300	-24	1.507
c) RICICLATORI RECUPERATORI	13	17.825	91.977	13	17.798	91.838	0	139
TOTALE	1.944	118.836	613.194	1.979	118.651	612.239	-35	955

La composizione del fondo consortile al 31.12.2021 risultava di 118.836 quote del valore unitario di € 5,16 per complessivi 613.194 euro. Il valore della quota media, pari a 315 euro, si è leggermente incrementato rispetto a quello di 309 euro di fine 2020.

Contributo annuale

Il versamento annuale del contributo consortile, figura fra gli obblighi dei consorziati previsti all'art. 7 dello Statuto, quale mezzo finanziario di cui il Consorzio può disporre per il proprio funzionamento (Statuto art. 6. c. 2 lett. a).

Il calcolo proporzionale, effettuato sul volume d'affari prodotto dalla vendita di imballaggi con riferimento all'esercizio precedente, è stabilito dall'Assemblea che ne delibera annualmente il coefficiente. Anche per il 2021 l'aliquota percentuale è stata confermata allo 0,02%, mentre è stata innalzata la soglia di esenzione da 25 a 100 euro per il contributo dovuto, con l'intento di sgravare dall'obbligo le piccole realtà imprenditoriali consorziate, spesso prive di una adeguata struttura amministrativa a cui poter fare riferimento.

La tabella che segue mette a confronto i ricavi da contributo con l'esercizio precedente.

CONTRIBUTO CONSORTILE	2021	2020	variazione
ANNUALE	567.511	625.433	-57.922
RECUPERO ANNI PRECEDENTI	2.685	20.147	-17.462
TOTALI	570.196	645.580	-75.384

La variazione in diminuzione, rilevata sul contributo annuale per circa il 10%, è dovuta in parte all'innalzamento del limite di versamento e in parte alla contrazione della base imponibile.

Il gettito da contributo consortile annuale è da ripartire fra le due macrocategorie di consorziati:

- Produttori e Trasformatori di imballaggi € 374.574;
- Riciclatori e Recuperatori € 192.937.

In capo a quest'ultima categoria ricade l'obbligo di versamento di un importo pari al 15% dei costi di funzionamento della struttura, riproporzionato fra gli iscritti sulla base delle quote sottoscritte da ciascuno.

1.3 Costi e Ricavi operativi

La gestione dei flussi di materiale raccolto e avviato a riciclo/recupero per l'esercizio 2021 ha comportato un impegno economico netto di 21.770.800 euro, con un incremento di 1.421.525 euro sull'esercizio precedente.

Nella tabella che segue sono poste in evidenza le singole voci di costo e di ricavo riguardanti la gestione operativa, con le relative variazioni economiche intervenute sul 2020.

GESTIONE OPERATIVA	2021	2020	VARIAZIONI
1) COSTI DI RACCOLTA E CONFERIMENTO	11.752.401	10.325.223	1.427.178
a) imballaggi conferiti a riciclo /recupero	8.992.344	7.795.830	1.196.514
b) conferimenti da accordo Anci-Conai	395.057	2.529.393	-2.134.336
accantonamento fondo rischi costi Anci	2.365.000		2.365.000
2) COSTI DI TRASPORTO A RICICLO /RECUPERO ENERGETICO	21.252.402	17.517.135	3.735.267
a) contributo al trasporto	19.275.273	16.015.636	3.259.637
b) trasporto direttamente gestito	701.773	313.162	388.611
c) Ritattamento rifiuti da imballaggio	861.499	802.016	59.483
d) Certificazione qualità e analisi chimiche materiale conferito	413.857	386.321	27.536
3) RICAVI AVVIO A RICICLO /RECUPERO ENERGETICO	11.234.003	7.493.083	3.740.920
vendita materiale a riciclo/recupero energetico			
a) vendita materiale a riciclo	103.927		103.927
b) vendita materiale a recupero energetico	31.211	55.223	-24.012
servizio conferimento a riciclo			
a) di flussi senza contributo al trasporto	5.763.605	4.014.745	1.748.860
b) di flussi con contributo al trasporto	5.201.729	3.272.468	1.929.261
indennità mancato raggiungimento dei pesi minimi di carico	133.531	150.647	-17.116
COSTI OPERATIVI NETTI (1 +2 -3)	21.770.800	20.349.275	1.421.525

Costi di raccolta e conferimento

Riguardano i contributi alla raccolta erogati sulla base delle due tipologie di convenzioni attive nell'ambito del sistema consortile.

Convenzioni ANCI

L'erogazione del contributo riconosciuto sui flussi dei conferimenti legnosi provenienti dalla raccolta differenziata su superficie pubblica e disciplinato secondo l'accordo L'erogazione del contributo riconosciuto sui flussi dei conferimenti legnosi provenienti dalla raccolta differenziata su superficie pubblica e disciplinato secondo l'accordo quadro ANCI-CONAI, si è interrotta a fine febbraio 2021; il Consorzio, in seguito all'impossibilità di giungere ad un accordo con la controparte in sede di rinnovo dell'Allegato Tecnico Legno, ha operato in deroga per tutto il primo bimestre dell'esercizio, in continuità e secondo i termini previsti dal precedente accordo. Il contributo è stato riconosciuto su 100.250 tonnellate di rifiuti legnosi, al corrispettivo unitario di 3,89 euro.

Benchè dal 01.03.2021 Rilegno abbia interrotto l'erogazione di contributi, quale normale conseguenza del suddetto mancato rinnovo, i Comuni hanno comunque dato continuità al servizio di raccolta dei rifiuti legnosi sul territorio.

Tenuto conto delle premesse di cui sopra, il CdA di Rilegno ha ritenuto, nel rispetto dei dettami civilistici e sulla base di un principio di prudenza, di operare un accantonamento a fondo rischi della somma di euro 2.365.000,00 al fine di poter garantire in sede di negoziazione del nuovo Allegato Tecnico-legno, la richiesta di contributi retroattivi da parte dei Comuni e di Anci per il servizio di raccolta comunque eseguito. Il criterio di oggettività adottato per la determinazione

dell'ammontare della somma da accantonare è stato parametrato ai dati storici riguardanti il periodo 2018-2021.

Convenzioni con PIATTAFORME PRIVATE

I contributi erogati sui flussi gestiti secondo le convenzioni sottoscritte con gestori privati hanno interessato un quantitativo complessivo di circa 914.000 tonnellate di imballaggi, con un incremento di 114.000 tonnellate sul precedente esercizio e maggiori costi complessivi per 1.196.000 euro.

Con il rinnovo delle convenzioni, i corrispettivi unitari riconosciuti alle piattaforme nell'esercizio 2021 sono stati oggetto della seguente revisione:

- è stato introdotto un contributo di 13 euro la tonnellata per il servizio di lavorazione e messa a disposizione dei rifiuti di imballaggio di legno riferibili alla raccolta Rilegno;
- è stata confermata la parificazione del contributo di 10 euro la tonnellata riconosciuto su tutto il territorio nazionale, così come già introdotta nell'esercizio 2020, per il servizio di raccolta e riduzione volumetrica di rifiuti eterogenei;
- confermati rispettivamente a 8 e 7 euro la tonnellata i contributi riconosciuti per i servizi resi sulla gestione dei flussi eterogenei, da piattaforme in modalità autorizzativa semplificata delle aree Centro e Sud Italia.

Costi di trasporto per conferimenti a riciclo e a recupero energetico

Contributo al trasporto

I flussi interessati dal contributo al trasporto sono quelli provenienti dalle aree centro meridionali che per il 2021 hanno riguardato conferimenti per 778.000 tonnellate di rifiuti legnosi, con un incremento di 138.000 tonnellate sull'esercizio precedente e con un maggior costo per circa 3.260.000 euro.

Il numero dei viaggi sostenuti economicamente con contributi al trasporto è stato di 39.071 (+ 6.194 sul 2020), con un costo medio di € 24,77 la tonnellata, leggermente superiore rispetto al valore del 2020 risultato di € 24,58.

Trasporto direttamente gestito

La logistica dei conferimenti di rifiuti di imballaggio riferibili alla raccolta Rilegno destinati a riciclo e quella dei flussi avviati a recupero energetico, ha riguardato un quantitativo complessivo di 25.600 tonnellate per un impegno economico di 702.000 euro.

I maggiori costi sul 2020 riconducibili alla nuova modalità operativa riguardante la gestione diretta dei trasporti dei rifiuti di imballaggio introdotta dal primo gennaio 2021, ha avuto un maggior impatto sui costi del trasporto direttamente gestito per 389.000 euro rispetto al precedente esercizio.

Ritrattamento di rifiuti da imballaggio

Una delle voci di costo inerenti al riciclo riguarda i contributi riconosciuti sui quantitativi di imballaggio ritrattati dai rifiuti.

Il contributo di 6 euro sul ritrattamento dei pallet è stato riconosciuto su circa 134.000 tonnellate di imballaggi reimmessi al consumo, mentre per le cisternette multimateriale il contributo di 5,80 euro è stato riconosciuto su un quantitativo di 9.920 tonnellate. Il contributo, complessivamente erogato nell'esercizio, ha avuto un incremento di 59.000 euro, per circa 9.670 tonnellate.

Certificazione qualità e analisi chimiche materiale conferito

Le analisi chimiche e merceologiche eseguite sui prelievi di campioni di rifiuti legnosi avviati a riciclo, effettuati nell'ambito del sistema di controllo, hanno comportato costi per circa 414.000 euro.

Ricavi avvio a riciclo/recupero

Le voci di ricavo, generate dal conferimento a riciclo e a recupero energetico dei flussi gestiti, sono così composte:

vendita materiale a riciclo

La vendita dei rifiuti di imballaggio riferibili alla raccolta Rilegno con costi di trasporto integralmente a carico del consorzio, introdotta a partire da gennaio 2021, ha interessato 18.425 tonnellate di materiale, producendo ricavi per circa 104.000 euro ai seguenti corrispettivi unitari differenziati per area di provenienza: nord Italia € 4,85 la tonnellata, centro € 5,85 la tonnellata, sud € 7,85 la tonnellata.

vendita materiale a recupero energetico

I flussi di rifiuti legnosi avviati a recupero energetico, per 7.175 tonnellate, hanno generato ricavi per circa 31.200 euro, con una contrazione di 24.000 euro sul precedente esercizio dovuta ai minori quantitativi gestiti.

Servizio conferimento a riciclo di flussi senza contributo al trasporto

Il servizio di conferimento a riciclo dei rifiuti legnosi eterogenei e/o rifiuti di imballaggio di legno di diversa origine provenienti dal nord Italia, ha interessato un quantitativo di 1.188.400 tonnellate di rifiuti legnosi e ha prodotto ricavi per 5.764.000 euro; il corrispettivo unitario è stato rivisto da gennaio 2021 da € 3,35 a € 4,85 la tonnellata. Detto incremento ha generato maggiori ricavi per 1.749.000 euro.

Servizio conferimento a riciclo di flussi con contributo al trasporto

Il servizio di conferimento a riciclo dei rifiuti legnosi eterogenei e/o rifiuti di imballaggio di legno di diversa origine, provenienti dalle aree centro-meridionali, ha riguardato un quantitativo di 778.000 tonnellate di rifiuti legnosi e ha prodotto ricavi per 5.202.000 euro, sulla base dei seguenti corrispettivi unitari: per flussi di provenienza dal centro Italia € 5,85 la tonnellata, per quelli dal sud Italia € 7,85 la tonnellata.

Questi flussi sono interessati da un contributo al trasporto riconosciuto alle aziende di riciclo sulla base di un listino definito per singola tratta.

I maggiori ricavi che si rilevano sul precedente esercizio sono dovuti sia alla revisione dei corrispettivi per 1,50 euro la tonnellata che all'incremento delle quantità gestite per oltre 137.000 tonnellate.

indennità mancato raggiungimento dei pesi minimi di carico

L'ultima voce dei ricavi operativi riguarda l'indennità richiesta alle piattaforme di raccolta che non garantiscono le condizioni di carico secondo pesi specifici minimi previsti in convenzione. Tali indennità vengono calcolate mensilmente sulla base delle medie di carico rilevate sui viaggi del periodo.

2. Descrizione e gestione dei principali rischi

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile – terzo comma, si forniscono le informazioni relative ai rischi che possono condizionare sia gli esiti economici che gli obiettivi della gestione consortile.

Rischio di interesse legato a strumenti finanziari.

L'esercizio 2021 non è stato caratterizzato da investimenti di liquidità in strumenti finanziari soggetti a rischio di interesse.

Rischio di prezzo.

Tale rischio, connesso alla valorizzazione del rifiuto di legno e di imballaggio, è dovuto all'impiego quasi esclusivo del materiale raccolto nel circuito consortile quale fonte di approvvigionamento per l'industria nazionale produttrice di agglomerati lignei. Al fine del contenimento di tale rischio e nel rispetto del raggiungimento dei target minimi di riciclo imposti dalla normativa, la politica consortile è quella di proseguire nella ricerca di modalità di impiego anche innovative, alternative al riciclo tradizionale, con particolare interesse alle aree del territorio ad oggi completamente sprovviste di impiantistica per il recupero.

Rischio di liquidità.

L'esercizio 2021 ha visto il consolidarsi delle riserve liquide assicurando al Consorzio una stabilità finanziaria nel medio periodo.

Rischio di credito.

Il frazionamento del credito in numerose posizioni creditorie espone il Consorzio al rischio da insolvenza.

La gestione dei crediti derivati dalla fatturazione del Contributo Ambientale è affidata a Conai con mandato di agire in nome e per conto di Rilegno. L'attività di Conai è regolata da procedure sistematiche e consolidate nel tempo.

Rilegno viene periodicamente informato e aggiornato sull'andamento dei crediti e sulle varie criticità. E' direttamente in capo a Rilegno la gestione dei crediti derivanti dai conferimenti a riciclo e recupero e dal contributo consortile. In generale, il sistema di gestione e monitoraggio delle varie posizioni, ha consentito un intervento efficace nel contenimento del rischio da insolvenza.

L'andamento del credito rilevato nell'esercizio ha visto una riduzione dello scaduto del 48% in contrapposizione ad un incremento del 22% del fatturato; i crediti divenuti inesigibili e stralciati mediante l'utilizzo dell'accantonamento a fondo sono stati di 363.000 euro.

Rischio di cambio.

Non vi è alcuna esposizione del Consorzio a tale tipologia di rischio in quanto non sussistono rapporti commerciali con l'estero che comportino la gestione di operazioni in valute diverse dall'Euro.

3. Attività di ricerca e sviluppo e controllo qualità

Nel corso del 2021 si rilevano le seguenti attività:

- il progetto di ricerca, affidato al Dipartimento di Ingegneria Gestionale del Politecnico di Milano, dal titolo "Costruzione di un network sostenibile a servizio di un sistema di economia circolare. L'obiettivo del lavoro è aumentare la sostenibilità del sistema di alimentazione dei riciclatori, identificando un set di soluzioni di cui Rilegno può farsi promotore per ridurre la carbon footprint del trasporto. Le iniziative potranno riguardare diverse tipologie di trasporto, al fine di progettare il nuovo sistema di recupero basato su trasporto intermodale: le soluzioni saranno quantificate economicamente, dal punto di vista del servizio e dell'impatto ambientale;
- Rilegno ha incaricato Federlegno Arredo Eventi (FLA) Spa a sviluppare un'attività di ricerca e sviluppo volta a caratterizzare il comportamento in impianto industriale di compostaggio di tappi di sughero monopezzo e con

agglomerati e cassette in legno per ortofrutta in materia vergine e con agglomerati. L'esecuzione delle prove di biodegradabilità e compostabilità secondo la norma EN 13432 è stata affidata da FLA spa al Consorzio italiano Compostatori (CIC).

- In via di completamento lo Studio di sistemi di controllo e fungistatici contro lo sviluppo di muffe superficiali su imballaggi di legno, definito in collaborazione con Federlegno Arredo Eventi Spa;
- Sviluppo di un sistema sperimentale per la gestione della tracciabilità di asset a ricircolo in legno mediante tecnologia RFID (pallet tracking). E' stato attivato il progetto pilota con cui testare alcune parti della piattaforma tecnologica sviluppata, applicandolo alla gestione della tracciabilità dei pallet all'interno di un circuito chiuso, al fine di individuare il numero di movimentazioni a cui è soggetto un pallet all'interno del circuito. Al consorzio produttore/riparatore di asset logistici ed all'azienda distributrice di abbigliamento sono stati forniti i tag RFID e i relativi lettori (hw).
- Si è svolta con esito positivo l'attività legata al progetto "Obiettivo Riciclo" che coinvolge Conai, Rilegno e l'ente di certificazione DNV GL, con lo scopo di verificare la conformità delle procedure per la quantificazione dei rifiuti di imballaggi recuperati. A fine anno, Conai e i Consorzi di filiera hanno attivato un percorso in UNI per la trasformazione di Obiettivo Riciclo in norma (UNI appunto), tramite il GL Imballaggi.
- Nel mese di luglio 2021 si è tenuto l'audit di sorveglianza dei certificati sulla base delle norme ISO 9001 e ISO 14001, che si è concluso con esito positivo. Per quanto riguarda il Regolamento EMAS, è previsto per l'anno 2022 l'audit di rinnovo della Dichiarazione Ambientale.
- Confermate le ispezioni qualitative per la determinazione della presenza di rifiuti di imballaggi nei flussi gestiti dalle piattaforme, nonché le attività di caratterizzazione dei rifiuti legnosi.
- In collaborazione con TÜV Italia srl, prosegue il progetto che permette il controllo dell'esecuzione delle verifiche in campo, presso le piattaforme convenzionate, per la determinazione della percentuale di imballaggio.

4. Attività di Comunicazione

La comunicazione di Rilegno mira a rafforzare il posizionamento del Consorzio presso i diversi stakeholder, come realtà che da 25 anni è al centro del sistema di economia circolare del legno e degli imballaggi in legno.

Oggi più che mai l'attenzione globale è rivolta alle tematiche legate alla sostenibilità dell'uomo, alla sopravvivenza del Pianeta, all'uso equilibrato delle sue risorse e Rilegno è esempio di una realtà virtuosa a livello europeo che va fatta conoscere.

Nel 2021 si conferma quindi l'obiettivo strategico della comunicazione di consolidare, rafforzare e divulgare questo posizionamento naturale del Consorzio come propulsore dell'economia circolare del legno e degli imballaggi in legno.

La comunicazione si è focalizzata in particolare sul target istituzioni, consorziati, cittadini e fasce più giovani della popolazione. Abbiamo consolidato la comunicazione **digital** sviluppando iniziative tra cui:

- il progetto **Naturae** nel quale i valori del riciclo e del rispetto della natura si coniugano con i valori della musica
- il progetto **#bydeniscurti** grazie al quale vengono selezionate a livello internazionale fotografie sul legno nella Natura a cura di un noto critico fotografico.

Con l'obiettivo formativo di far crescere la consapevolezza in ambito scolastico dei temi legati all'economia circolare del legno, abbiamo ulteriormente sviluppato due progetti didattici **"A tutto legno"** dedicato alla scuola primaria e **"Il legno tra didattica e sostenibilità"** dedicato alla formazione dei docenti.

Per coinvolgere i giovani e tutti coloro che per studio o per professione sono vicini ai temi del design, Rilegno ha dato vita alla **Community We are Walden** nata con l'obiettivo di sensibilizzare sui temi della sostenibilità del legno e sui valori di una materia naturale riciclabile all'infinito.

Nel mese di novembre è stata pubblicata la **rivista Walden** con la quale Rilegno annualmente divulga i temi legati all'economia, all'ambiente e all'uomo attraverso la voce di grandi esperti del settore.

A livello locale e in sinergia con gli altri attori della filiera Conai, Rilegno ha realizzato progetti mirati principalmente alla diffusione delle buone pratiche di recupero del legno come il progetto in partnership con Eataly.

L'impegno economico per la comunicazione nel 2021 è stato di 354.000 euro.

5. Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

Rilegno detiene il 66,07% del capitale sociale della controllata Centro Ricerche Imballaggi Legno e Logistica (CRIL) Società consortile a responsabilità limitata, con sede in Viadana (MN), avente capitale sociale di 160.000 euro, costituito da n. 160.000 quote del valore nominale di 1 euro.

La partecipazione di Rilegno è di 105.712 quote, di pari valore nominale, acquisite al prezzo di € 110.869.

L'esercizio 2020 del CRIL si è concluso con un utile di 7.964 euro. L'esito relativo all'esercizio 2021, così come risulta dal progetto di bilancio, è pari a un utile di 16.313 euro.

Il rapporto commerciale con la controllata ha generato nell'esercizio operazioni economiche relative all'espletamento dell'attività di analisi sul controllo della qualità dei flussi di rifiuti legnosi per un ammontare complessivo di 199.000 euro, sulla base di appositi contratti.

Nell'esercizio 2017 si sono costituite le società LEGNO LAB SRL e T.R.I.P. SRL, a partecipazione totalitaria del Consorzio.

LEGNO LAB SRL unipersonale, società di servizi costituitasi con sede in Cesenatico – Via Negrelli 24/a – con socio unico Rilegno e capitale sociale di € 10.000 interamente versato. Dalla costituzione ad oggi la società è rimasta inattiva. L'esercizio 2020 si è chiuso con un piccolo utile di 985 euro, grazie all'incasso di un contributo a fondo perduto previsto dal Decreto Rilancio (Art.25 del decreto-legge 19 maggio 2020). Il progetto di bilancio predisposto per l'esercizio 2021 evidenzia un risultato negativo per 1.420 euro.

T.R.I.P. SRL unipersonale, società di servizi costituitasi con sede in Cesenatico – Via Negrelli 24/a – con socio unico Rilegno e capitale sociale di € 10.000 interamente versato. Dalla costituzione ad oggi ha intrapreso unicamente attività burocratiche al fine di predisporre l'operatività per cui si è costituita. Il progetto di bilancio predisposto per l'esercizio 2021 evidenzia un risultato negativo per 9.020 euro.

A fine esercizio il valore delle partecipazioni nelle società Legno Lab Srl e T.R.I.P. Srl è stato oggetto di svalutazione. Il valore della svalutazione è stato determinato come differenza tra il costo di acquisto iscritto a bilancio al 31.12.2021 e la corrispondente quota di Patrimonio Netto risultante dai rispettivi bilanci al 31.12.2021 delle suddette società.

6. Evoluzione prevedibile della gestione

Nel 2022 sono stati riproposti e aggiornati i testi di convenzione con le piattaforme e di accordo con le aziende riciclatrici. Di seguito si ricordano le principali novità introdotte nel 2021: l'opportunità per le piattaforme di sottoscrivere accordi di fornitura (lotti) con uno o più impianti destinatari e la previsione di una gestione operativa diretta (trasporto e cessione a riciclo) del Consorzio dedicata ai rifiuti di imballaggi di legno ritirati a titolo gratuito dalle piattaforme convenzionate. Rilevanti gli interventi di natura economica in vigore dal mese di febbraio 2022: è stato incrementato a 15€/ton il corrispettivo a sostegno dell'attività delle piattaforme per il predetto ritiro gratuito dei rifiuti di imballaggio riferibili alla raccolta Rilegno; è stato aumentato a 12 €/ton, uniformandolo a livello nazionale, il contributo economico riconosciuto sulla percentuale di imballaggi presente nei lotti eterogenei di rifiuto legnoso. Infine, con decorrenza gennaio 2022, sono stati altresì ridotti di 0,5 €/ton i valori unitari dei ricavi da posizionamento presso le aziende del riciclo/recupero di tutti i rifiuti legnosi.

In fase di rinnovo delle suddette convenzioni, si è registrato un calo del numero di piattaforme interessate alla sottoscrizione dell'accordo che sta pertanto facendo registrare una contrazione dei flussi di raccolta in convenzione da superficie privata; tale riduzione è in parte riconducibile anche alle minori disponibilità di rifiuti sul mercato oltre ad emergenti difficoltà di organizzazione della logistica.

Il processo di selezione e rigenerazione pallet è una pratica diffusa tra le imprese consorziate a Rilegno. Al fine di dare maggior impulso a questa attività di recupero dall'indubbia valenza ambientale, è stato elevato ad 8 €/ton il contributo erogato sugli imballaggi di legno ripristinati per la loro funzione originaria e reimmessi al consumo.

Nel corso del mese di febbraio si è tenuto un incontro con la competente Direzione del Mite, al fine di sollecitare l'insediamento del tavolo di confronto e ripresa della trattativa con Anci per la formalizzazione dell'Allegato tecnico sugli imballaggi di legno, istituzionalmente di competenza del Consorzio.

A far data da gennaio 2022 è stato ulteriormente aumentato (ora al 90%) il peso non assoggettato a contributo ambientale sui pallet prodotti e riparati in conformità a capitolati codificati e impiegati in circuiti controllati, quali quelli a marchio Epal.

Nel primo bimestre, le quantità di imballaggi immessi al consumo fanno riscontrare nel complesso una sostanziale conferma sul medesimo periodo dello scorso esercizio, in parte interessato dagli effetti della pandemia.

Il recente conflitto bellico in Ucraina sta avendo importanti ripercussioni economiche. Il forte aumento di prezzo di tutte le materie prime, non solo energetiche, è destinato a perdurare con evidenti effetti sull'inflazione che erode il potere d'acquisto delle famiglie. I rincari comprimono i margini delle imprese e, in diversi casi, rendono non più conveniente produrre. La crescita economica mondiale è destinata a rallentare e l'Europa probabilmente pagherà il prezzo più alto. Con la contrazione del flusso delle merci, anche il settore degli imballaggi in legno (e l'entità dei relativi contributi ambientali) potrà subire rilevanti ripercussioni, così come le raccolte di rifiuti legnosi potranno essere interessate da variazioni impattanti sul bilancio consortile.

7. Sedi secondarie

Oltre alla sede legale e operativa di Cesenatico, Rilegno dispone di una sede operativa e di rappresentanza a Milano, in Via Pompeo Litta n. 5.

8. Esposizione sintetica delle poste di bilancio

Stato Patrimoniale		
	31/12/2021	31/12/2020
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	2.683	8.844
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	38.025	40.023
II - Immobilizzazioni materiali	2.297.114	2.377.497
III - Immobilizzazioni finanziarie	247.379	276.049
Totale immobilizzazioni (B)	2.582.518	2.693.569
C) Attivo circolante		
II - Crediti	16.684.697	16.049.183
IV - Disponibilita' liquide	14.025.432	7.594.596
Totale attivo circolante (C)	30.710.129	23.643.779
D) Ratei e risconti	10.607	15.489
Totale attivo	33.305.937	26.361.681

Stato Patrimoniale

	31/12/2021	31/12/2020
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - (Capitale) Fondo consortile	613.240	612.889
V - Riserve statutarie	12.197.817	9.463.786
VI - Altre riserve, distintamente indicate	897	895
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	5.228.781	2.724.320
Totale patrimonio netto	18.040.735	12.801.890
B) Fondi per rischi ed oneri		
	2.365.000	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	454.527	398.077
D) Debiti		
6) acconti	30.281	30.281
7) debiti verso fornitori	11.731.620	12.405.045
12) debiti tributari	368.863	269.806
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	55.166	46.329
14) altri debiti	99.881	265.432
Totale debiti	12.285.811	13.016.893
E) Ratei e risconti		
	159.864	144.821
Totale passivo	33.305.937	26.361.681

Conto Economico

	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	41.857.699	34.113.149
5) altri ricavi e proventi	274.499	263.083
Totale valore della produzione	42.132.198	34.376.232
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	49.577	59.149
7) per servizi	35.122.861	29.881.806
8) per godimento di beni di terzi	75.384	76.963
9) per il personale	1.034.562	920.956
10) ammortamenti e svalutazioni	123.407	316.100
14) oneri diversi di gestione	154.340	122.941
Totale costi della produzione	36.560.131	31.377.915
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.572.067	2.998.317
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	280	23.296
17) Interessi e altri oneri finanziari	79	154.973
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	201 -	131.677
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie	- 23.677	-
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	5.548.591	2.866.640
20) Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	319.810	142.320
21) Utile (perdita) dell'esercizio	5.228.781	2.724.320

9. Proposta di destinazione del risultato di bilancio

Signori Consorziati,

il bilancio al 31 dicembre 2021 chiude con un avanzo di esercizio di 5.228.781 euro, al netto delle imposte correnti.

Le manovre correttive attuate dal Consiglio di Amministrazione nell'ultimo biennio hanno permesso il raggiungimento degli obiettivi prefissati nonostante le diverse ripercussioni dovute alla crisi pandemica.

Per quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione Vi invita all'approvazione del presente Bilancio di Esercizio proponendo l'accantonamento dell'utile alla riserva costituita ai sensi dell'art. 224 comma 4 del D. Lgs. 152/2006.

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Nicola Semeraro*

Bilancio al 31/12/2021

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2021	31/12/2020
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	2.683	8.844
<i>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</i>	<i>2.683</i>	<i>8.844</i>
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	524
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	22.122	3.723
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.919	9.606
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	20.880
7) altre	6.984	5.290
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>38.025</i>	<i>40.023</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	2.266.373	2.347.097
2) impianti e macchinario	-	253
4) altri beni	30.741	30.147
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>2.297.114</i>	<i>2.377.497</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	157.192	180.869
d-bis) altre imprese	10.000	10.000
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>167.192</i>	<i>190.869</i>
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	80.187	85.180
esigibili oltre l'esercizio successivo	80.187	85.180
<i>Totale crediti</i>	<i>80.187</i>	<i>85.180</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>247.379</i>	<i>276.049</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>2.582.518</i>	<i>2.693.569</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	16.511.940	15.091.712
esigibili entro l'esercizio successivo	16.511.940	15.091.712
5-bis) crediti tributari	55.808	27.449
esigibili entro l'esercizio successivo	55.808	27.449
5-quater) verso altri	116.949	930.022
esigibili entro l'esercizio successivo	116.949	930.022
<i>Totale crediti</i>	<i>16.684.697</i>	<i>16.049.183</i>

	31/12/2021	31/12/2020
Attivo		
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	14.024.762	7.594.294
3) danaro e valori in cassa	670	302
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>14.025.432</i>	<i>7.594.596</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>30.710.129</i>	<i>23.643.779</i>
D) Ratei e risconti	10.607	15.489
<i>Totale attivo</i>	<i>33.305.937</i>	<i>26.361.681</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	18.040.735	12.801.890
I - Capitale	613.240	612.889
V - Riserve statutarie	12.197.817	9.463.786
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	897	895
<i>Totale altre riserve</i>	<i>897</i>	<i>895</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	5.228.781	2.724.320
Totale patrimonio netto	18.040.735	12.801.890
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	2.365.000	-
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>2.365.000</i>	<i>-</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	454.527	398.077
D) Debiti		
6) acconti	30.281	30.281
esigibili entro l'esercizio successivo	30.281	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	30.281
7) debiti verso fornitori	11.731.620	12.405.045
esigibili entro l'esercizio successivo	11.731.620	12.405.045
12) debiti tributari	368.863	269.806
esigibili entro l'esercizio successivo	368.863	269.806
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	55.166	46.329
esigibili entro l'esercizio successivo	55.166	46.329
14) altri debiti	99.881	265.432
esigibili entro l'esercizio successivo	99.881	265.432
<i>Totale debiti</i>	<i>12.285.811</i>	<i>13.016.893</i>
E) Ratei e risconti	159.864	144.821
<i>Totale passivo</i>	<i>33.305.937</i>	<i>26.361.681</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	41.857.699	34.113.149
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	274.499	263.083
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>274.499</i>	<i>263.083</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>42.132.198</i>	<i>34.376.232</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	49.577	59.149
7) per servizi	35.122.861	29.881.806
8) per godimento di beni di terzi	75.384	76.963
9) per il personale		
a) salari e stipendi	729.578	657.790
b) oneri sociali	236.652	211.504
c) trattamento di fine rapporto	68.332	51.662
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>1.034.562</i>	<i>920.956</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	21.287	8.489
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	102.120	90.803
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	-	216.808
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>123.407</i>	<i>316.100</i>
14) oneri diversi di gestione	154.340	122.941
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>36.560.131</i>	<i>31.377.915</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.572.067	2.998.317
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
altri	84	99
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	<i>84</i>	<i>99</i>
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	15.254
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	196	7.943
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>196</i>	<i>7.943</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>280</i>	<i>23.296</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	79	154.973
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>79</i>	<i>154.973</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>201</i>	<i>-131.677</i>

	31/12/2021	31/12/2020
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	23.677	-
<i>Totale svalutazioni</i>	<i>23.677</i>	<i>-</i>
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	<i>-23.677</i>	<i>-</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	5.548.591	2.866.640
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	319.810	142.320
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>319.810</i>	<i>142.320</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	5.228.781	2.724.320

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2021	Importo al 31/12/2020
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.228.781	2.724.320
Imposte sul reddito	319.810	142.320
Interessi passivi/(attivi)	-201	131.677
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>5.548.390</i>	<i>2.998.317</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.365.000	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	123.407	99.292
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	23.677	
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	62.905	45.641
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>2.574.989</i>	<i>144.933</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>8.123.379</i>	<i>3.143.250</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-1.420.228	-2.584.769
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-673.425	1.360.733
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	4.882	-6.149
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	15.043	11.059
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	687.497	-517.579
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>-1.386.231</i>	<i>-1.736.705</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>6.737.148</i>	<i>1.406.545</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	201	-131.677
(Imposte sul reddito pagate)	-280.544	-142.320
Altri incassi/(pagamenti)		-54.289
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>-280.343</i>	<i>-328.286</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	6.456.805	1.078.259
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-7.805	-21.863
Disinvestimenti		336
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-33.221	-34.780
Disinvestimenti		8.490
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		-50.000
Disinvestimenti	4.993	5.817
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti		2.858.583
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-36.033	2.766.583

	Importo al 31/12/2021	Importo al 31/12/2020
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	10.064	8.746
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	10.064	8.746
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	6.430.836	3.853.588
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	7.594.294	3.740.232
Danaro e valori in cassa	302	776
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.594.596	3.741.008
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	14.024.762	7.594.294
Danaro e valori in cassa	670	302
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	14.025.432	7.594.596

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il consorzio ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel patrimonio con le variazioni intervenute nella situazione finanziaria. Esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui il consorzio ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che è stato adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nell'esercizio 2021 si è registrato un incremento delle disponibilità liquide per 6.430.836 euro, dovute all'esito positivo del flusso finanziario dell'attività operativa pari a euro 6.456.805. L'esercizio 2021 è caratterizzato dall'aumento dei crediti verso clienti per euro 1.420.228 e dal decremento dei debiti verso fornitori per euro 673.425 nonché dal decremento delle altre attività ricomprese nel CCN rispetto alle altre passività correnti per complessivi euro 687.497. L'esercizio è caratterizzato dal risultato economico positivo e dal miglioramento della gestione degli incassi.

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Consorziati, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2021.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

In base all'art. 27 c.3-bis del D.Lgs. 127/91 RILEGNO è esonerato dall'obbligo della redazione del bilancio consolidato in quanto controlla solo imprese che, individualmente o nel loro complesso, sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del bilancio consolidato.

Criteria di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione del consorzio, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 Codice civile.

L'iscrizione in unità di euro delle poste di Bilancio e della presente Nota Integrativa, sono conformi ai dettati dell'art. 2423 del Codice civile, comma 5.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

Il Consorzio, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Il Consorzio, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha attivato alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Crediti verso consorziati (soci) per versamenti ancora dovuti

I crediti verso consorziati (soci) sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo. Sono costituiti, in parte, da quote di fondo consortile assegnate ai produttori per conguaglio quote effettuato ai sensi dell'art. 5 comma 9 del Regolamento consortile, che non hanno ancora provveduto a regolarizzare la loro posizione, oltre a quote derivanti dal conguaglio effettuato ai sensi dell'art. 5 commi 5 e 6 del Regolamento, al fine di mantenere la corretta ripartizione delle quote di fondo consortile fra le categorie dei produttori a) e b) e la categoria c) dei Riciclatori – Recuperatori ai sensi dell'art. 4 dello Statuto.

Nella seguente tabella sono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio, distinguendo i crediti a seconda del fatto che siano stati richiamati o meno.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Parte richiamata	8.844	(6.161)	2.683
<i>Totale</i>	<i>8.844</i>	<i>(6.161)</i>	<i>2.683</i>

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, che hanno generato complessivamente una variazione in diminuzione di 6.161 euro, sono date dalla somma algebrica tra i versamenti effettuati dai consorziati appartenenti alla categoria c) Recuperatori e Riciclatori, relativamente alle quote a loro assegnate in fase di conguaglio al 31.12.2020, e le nuove quote assegnate loro al 31.12.2021 che, sulla base dei conguagli di cui sopra, a fine esercizio risultavano ancora da versare.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni
Brevetti e utilizzazione opere ingegno (*)	2 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	Durata contrattuale

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento, relativi a costi notarili, sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2426 co. 1 n. 5, poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati secondo un piano di cinque anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

La voce Brevetti e utilizzazione opere ingegno, riguarda concessioni e licenze di software di cui si è constatata l'utilità pluriennale. L'ammortamento calcolato in quote costanti del 20% è correlato all'ammortamento dell'hardware su cui le licenze sono installate.

(*)Per quanto riguarda l'ammortamento calcolato in quote costanti al 50%, è correlato alla durata del progetto sperimentale cui si riferisce.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili riguarda i marchi generati internamente che sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le Altre immobilizzazioni immateriali riguardano realizzazioni di progetti software, sia di proprietà che presso terzi per i quali si è constatata l'utilità pluriennale con conseguente iscrizione della posta nell'attivo dello Stato Patrimoniale; le aliquote di ammortamento applicate variano in base all'utilizzo stimato del singolo progetto, con piani della durata che varia da 2 a 5 anni.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzaz. immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzaz. immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	524	3.723	9.606	20.880	5.290	40.023
Valore di bilancio	524	3.723	9.606	20.880	5.290	40.023
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	24.892	-	-	8.329	33.221
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	2.870	-	-	4.079	6.949
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	524	9.363	687	-	10.714	21.288
Altre variazioni	-	-	-	-20.880	-	-20.880
<i>Totale variazioni</i>	<i>-524</i>	<i>18.399</i>	<i>-687</i>	<i>-20.880</i>	<i>1.694</i>	<i>-1.998</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	-	22.122	8.919	-	6.984	38.025
Valore di bilancio	-	22.122	8.919	-	6.984	38.025

(*) nell'importo decrementi per alienazioni e dismissioni pari a 21.288, relativo alle quote di ammortamento, si rileva la differenza di 1 euro con l'importo di € 21.287 esposto in bilancio alla voce 3.B.10.a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, prodotto dall'arrotondamento all'unità di euro delle singole quote di ammortamento eseguito in tabella.

Gli incrementi per acquisizioni che interessano la voce diritti per utilizzazione opere dell'ingegno, riguardano:

- software per il progetto Pilota per il Pallet Tracking mediante tecnologia RFID, costo in parte già presente nella voce Immobilizzazioni immateriali in corso al 31.12.2020, imputato alla categoria in sede di avvio del progetto nel 2021;
- adeguamento del software del data base gestione operativa;
- acquisto di nuove licenze Viscosity – Client per Windows.

Riguardo le altre immobilizzazioni immateriali, gli incrementi hanno interessato:

- l'implementazione della piattaforma "TC1" di TESI SPA per la gestione della logistica dei flussi;
- i costi di progettazione e configurazione del progetto Pallet Tracking RFID, in parte già presenti nella voce Immobilizzazioni immateriali in corso al 31.12.2020, imputato alla categoria in sede di avvio del progetto nel 2021.

I decrementi riguardano le quote di ammortamento dell'esercizio e l'azzeramento della voce Immobilizzazioni immateriali in corso, per destinazione dei cespiti alle categorie specifiche eseguita in sede di avvio del Progetto Pilota per il pallet tracking mediante tecnologia RFID.

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 21.287, le immobilizzazioni immateriali al 31.12.2021 ammontano a € 38.025.

Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra esposto.

La variazione riguarda la quota di ammortamento dell'esercizio, calcolata sul costo storico e direttamente imputata.

descrizione	dettaglio	2020	2019	variaz. Assoluta	variaz. %
Costi di impianto e di ampliamento					
	Costi di impianto e di ampliamento	0	524	(524)	(25)
	Totale	0	524	(524)	(25)

Immobilizzazioni materiali

Come già precisato nei criteri di formazione delle poste dell'attivo patrimoniale, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo di eventuali oneri accessori, al netto degli ammortamenti.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Gli ammortamenti sono stati determinati secondo il metodo delle aliquote costanti, applicando quelle ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti, che coincidono con le aliquote fiscalmente ammesse delle quali si dà evidenza nella tabella seguente.

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	3
Attrezzature e macchinari	15
Arredamento	15
Impianti interni speciali	25
Macchine d'ufficio elettroniche e computers	20

Ai sensi del Principio Contabile Internazionale n. 16 le procedure di ammortamento sono state adottate per tutti i beni materiali, fatta eccezione per le aree su cui insistono i fabbricati strumentali, in quanto la loro utilità non si esaurisce nel tempo. Il loro valore è stato determinato ai sensi del c. 7 articolo 36 DL n. 223/2006, in misura pari al 20% del costo complessivo di acquisto dei fabbricati commerciali.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione che ha generato una minusvalenza/plusvalenza è stata rilevata a conto economico.

L'ammortamento dei cespiti entrati in funzione nel corso dell'esercizio è calcolato riducendo della metà le aliquote ordinarie.

I contributi pubblici incassati ai sensi del D.M. 16.02.2016 "per interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni" sono commisurati al costo dell'immobilizzazione e sono stati contabilizzati riducendo il costo dell'investimento.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria e con specifico riferimento alla legge 13 ottobre 2020 n. 126, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio, non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che nell'esercizio non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.399.185	62.376	379.804	3.841.365
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.052.088	62.123	349.657	1.463.868
Valore di bilancio	2.347.097	253	30.147	2.377.497
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	7.805	7.805
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	13.931	13.931
Ammortamento dell'esercizio	80.724	253	21.142	102.119
<i>Totale variazioni</i>	<i>-80.724</i>	<i>-253</i>	<i>594</i>	<i>-80.383</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	3.399.185	62.376	401.540	3.863.101
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.132.812	62.376	370.799	1.565.987
Valore di bilancio	2.266.373	-	30.741	2.297.114

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 3.863.101; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 1.565.987.

Terreni e fabbricati

La voce comprende i due immobili siti nel comune di Cesenatico, in Via Saffi n. 83 e in Via Negrelli n. 24/a.

Nel corso dell'esercizio 2014 l'immobile di Via Saffi n.83, acquistato nel 2002, è stato oggetto di una svalutazione in seguito al perdurare delle avverse condizioni del mercato immobiliare che hanno portato ad una perdita durevole di valore del bene. Sulla base di una perizia tecnica e commerciale, si è proceduto con l'iscrizione di detta immobilizzazione al più probabile valore di realizzo stimato ai sensi dell'art. 2426 c.1 p.3. Dal 2017, dopo un intervento di manutenzione e di riqualificazione energetica, l'immobile è poi stato concesso in affitto tramite contratto stipulato con un'azienda di servizi, come deliberato dal CDA.

Il decremento della voce terreni e fabbricati è dato dalla quota di ammortamento dell'esercizio.

Impianti e macchinari

Il decremento è dato dalla quota di ammortamento dell'esercizio.

Altre immobilizzazioni materiali

La voce include:

- arredamento
- macchine d'ufficio elettroniche/hardware
- altri beni materiali.

Gli incrementi si riferiscono ad acquisti di 5 nuovi pc per il ricambio di macchine obsolete, l'hardware e i TAG RFID per il progetto pilota per il pallet tracking. Come evidenziato nella tabella delle aliquote di ammortamento sopra riportata, la voce altri beni materiali è stata interamente ammortizzata nell'esercizio in quanto inerente esclusivamente ai TAG RFID il cui costo unitario è di modesto valore (€0,84/cad.).

I decrementi relativi alla categoria riguardano le quote di ammortamento a carico dell'esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria

Il Consorzio, alla data di chiusura dell'esercizio, non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni sono destinate ad una permanenza durevole nel patrimonio del consorzio e sono valutate con il metodo del costo rettificato dalle perdite durevoli di valore.

Il metodo del costo presuppone che il valore di iscrizione in bilancio sia determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipazione.

Nella determinazione del valore recuperabile della partecipazione è stato considerato l'orizzonte temporale di 6 anni come riferimento per la stima analitica dei flussi finanziari futuri rinvenienti dal business plan 2021-2026 predisposto, valutato e condiviso con il Gruppo.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 c. 2 del codice civile, tenendo conto del fattore

temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426 c. 1 n.8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica del consorzio, è stata mantenuta l'iscrizione al presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Partecipazioni

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	180.869	10.000	190.869
Valore di bilancio	180.869	10.000	190.869
Variazioni nell'esercizio			
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	23.677	-	23.677
Totale variazioni	(23.677)	-	(23.677)
Valore di fine esercizio			
Costo	180.869	10.000	190.869
Svalutazioni	23.677	-	23.677
Valore di bilancio	157.192	10.000	167.192

Partecipazioni in imprese controllate

Rilegno detiene n. 105.712 quote pari al 66,07% del capitale sociale della controllata Centro Ricerche Imballaggi Legno e Logistica (CRIL) Società consortile a responsabilità limitata, con sede in Viadana (MN) e capitale sociale di 160.000 euro. Le maggiori 2.157 quote detenute rispetto all'esercizio precedente, pari al 1,35%, sono state assegnate al consorzio gratuitamente con delibera dell'assemblea ordinaria dei Soci CRIL del 28.04.2021, in seguito all'uscita del Comune di Viadana; la restituzione della quota al socio uscente, effettuata mediante utilizzo della riserva straordinaria di utili disponibile, non ha comportato la riduzione del capitale sociale, che pertanto è stato riproporzionato tra i soci rimasti.

L'esercizio 2020 del CRIL si è concluso con un utile di euro 7.964. L'esito relativo all'esercizio 2021, così come risulta dal progetto di bilancio, è pari a un utile di 16.313 euro.

Al fine dell'esposizione delle operazioni realizzate con parti correlate, durante l'esercizio in esame, il Consorzio ha posto in essere con la controllata C.R.I.L. operazioni economiche relative all'espletamento dell'attività di analisi sul controllo della qualità dei flussi di rifiuti legnosi.

Le varie tipologie di analisi effettuate da C.R.I.L. sono disciplinate da appositi accordi commerciali e sono iscritte nel conto economico per un ammontare complessivo di 199.018 euro.

Sulla base della positiva esperienza del Cril, che negli anni ha dimostrato la grande validità di detto strumento per preservare, garantire e sviluppare le attività del Consorzio nell'interesse dei propri consorziati, a settembre 2017 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la costituzione di due newco, in forma di società a responsabilità limitata, a partecipazione totalitaria del Consorzio, con

l'intento di sviluppare attività complementari e affini all'oggetto consortile che ne favoriscano il raggiungimento.

In attuazione di detta delibera, il 16.10.2017 sono state costituite le seguenti società controllate:

- LEGNO LAB SRL unipersonale, società di servizi costituitasi con sede in Cesenatico – Via Negrelli 24/a – con socio unico Rilegno e capitale sociale di € 10.000 interamente versato. L'esercizio 2020 si è chiuso con un piccolo utile di 985 euro, grazie all'incasso di un contributo a fondo perduto previsto dal Decreto Rilancio (Art.25 del decreto-legge 19 maggio 2020). Anche nell'esercizio 2021 la società non è risultata operativa ed il progetto di bilancio evidenzia un risultato di esercizio negativo per 1.420 euro.
- T.R.I.P. SRL unipersonale, società di servizi costituitasi con sede in Cesenatico – Via Negrelli 24/a – con socio unico Rilegno e capitale sociale di € 10.000 interamente versato. L'esercizio 2020 si è chiuso con una perdita di 7.720 euro. Anche nel corso dell'esercizio 2021 la società ha intrapreso unicamente attività burocratiche al fine di predisporre l'operatività per cui si è costituita; l'esito della gestione presenta un progetto di bilancio che evidenzia una perdita di 9.020 euro.

A fine esercizio, il valore delle partecipazioni nelle società Legno Lab Srl e T.R.I.P Srl è stato oggetto di svalutazione. Il valore della svalutazione è stato determinato come differenza tra il costo di acquisto iscritto a bilancio, tra le immobilizzazioni finanziarie, al 31.12.2021 e la corrispondente quota di Patrimonio Netto risultante dai rispettivi bilanci al 31.12.2021 delle suddette società.

Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispond. credito
C.R.I.L. SRL SOCIETA' CONSORTILE	MANTOVA	1625120207	160.000	16.313	261.755	105.712	66,070	110.869
LEGNO LAB S.R.L.	CESENATICO	4353170402	10.000	(1.420)	21.779	10.000	100,000	25.000
T.R.I.P. S.R.L.	CESENATICO	4353150404	10.000	(9.020)	24.544	10.000	100,000	45.000
Totale								180.869

La partecipazione nella controllata C.R.I.L. SRL società consortile è di n. 100.790 quote ed è stata acquisita al prezzo/quota di € 1,00 più il sovrapprezzo di € 0,10, dato dal valore del complesso aziendale. Le restanti 4.922 quote sono state acquisite con assegnazione gratuita per redistribuzione di capitale derivante da soci usciti a marzo 2015 e aprile 2021, rimborsati mediante l'utilizzo della riserva straordinaria.

Non vi sono ulteriori informazioni da esporre in merito alle partecipazioni nelle società LEGNO LAB SRL unipersonale, e T.R.I.P. SRL unipersonale, che non siano già state fornite nel paragrafo precedente.

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. comma 9 non sussistono impegni assunti nei confronti di imprese controllate.

Partecipazioni in altre imprese

Con una quota di capitale di € 10.000, Rilegno partecipa alla Fondazione per lo sviluppo sostenibile - SUSDEF: ente senza scopo di lucro nato nel 2008 per iniziativa di imprese, associazioni di imprese ed esperti della sostenibilità, che puntano a favorire lo sviluppo della Green Economy in Italia.

Crediti verso altri

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie per crediti verso altri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	85.180	(4.993)	80.187	80.187
Totale	85.180	(4.993)	80.187	80.187

La voce Crediti verso altri comprende:

- crediti verso società controllate per 55.000 euro, relativi a versamenti infruttiferi erogati in favore della controllata T.R.I.P. SRL nel corso dei primi due esercizi, necessari alla predisposizione della propria attività.
- finanziamenti attivi a terzi per 25.187; riguardano la partecipazione finanziaria ad un progetto ad iniziativa sociale presso l'organizzazione no profit ITS ROSARIO MESSINA con sede in Lentate Sul Seveso (MI) Via XXIV Maggio snc. Di tale prestito sono state rimborsate le prime 6 rate secondo il piano di ammortamento di 10 anni al tasso di interesse dello 0,3%.

Le variazioni dell'esercizio sono date dal rimborso di due rate del finanziamento all'organizzazione non profit, secondo il piano di ammortamento previsto, e da un versamento in favore di TRIP SRL.

Nella tabella successiva viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	80.187	80.187

L'area geografica di appartenenza di tutti i crediti immobilizzati è l'Italia.

Attivo circolante

L'attivo circolante del Consorzio è costituito dai crediti verso clienti, dai crediti tributari e dalle disponibilità liquide. Non sono presenti rimanenze di merci né di prodotti finiti, in quanto l'attività consortile non è volta alla produzione e commercializzazione di beni.

Crediti

Per i crediti, per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica del consorzio, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	15.091.712	1.420.228	16.511.940	16.511.940
Crediti tributari	27.449	28.359	55.808	55.808
Crediti verso altri	930.022	(813.073)	116.949	116.949
Totale	16.049.183	635.514	16.684.697	16.684.697

Crediti verso clienti

La voce Crediti verso clienti fa rilevare complessivamente una variazione in aumento per 1.420.228 euro sull'esercizio precedente.

Nel dettaglio le poste che compongono la voce sono:

- Clienti vari Contributo Ambientale Conai, pari a 7.283.743 euro, e crediti per interessi di mora per 1.746 euro;
- il credito verso Conai per la forfaitizzazione del Contributo Ambientale sulle importazioni pari a 1.292.882 euro;
- i crediti verso le aziende di riciclo per 1.336.218 euro; i crediti verso piattaforme per 39.488 euro e i crediti verso consorziati per contributi consortili pari a 3.591 euro e 25 euro per interessi di mora;
- gli effetti presentati al s.b.f. a maturazione di valuta per 2.526.623 euro relativi a fatture emesse verso le aziende di riciclo;
- le fatture da emettere per 9.141.284 euro, nel dettaglio riguardano:
 - € 6.737.143 per contributo ambientale e € 58 per interessi di mora;
 - € 1.576.262 per procedure forfetarie sulle importazioni;
 - € 827.821 per servizi di avvio a riciclo e a recupero;
- le note di credito da emettere per 4.104.018 euro riguardano:
 - € 4.103.457 per rimborsi di contributo ambientale derivanti dalle procedure a conguaglio sulle esportazioni;
 - € 561 per indennità mancato raggiungimento dei pesi minimi/viaggio;
- il fondo svalutazione crediti pari a 1.009.642 euro, che rettifica il valore dei crediti v/clienti esigibili entro 12 mesi. La svalutazione è stata effettuata tenuto conto del grado di rischio

Nell'esercizio le disponibilità liquide hanno fatto rilevare un incremento per oltre 6.430.000 euro. Il Consorzio ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel patrimonio nel corso dell'esercizio con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui il Consorzio ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	15	(2)	13
Risconti attivi	15.474	(4.880)	10.594
Totale ratei e risconti attivi	15.489	(4.882)	10.607

La voce comprende:

ratei attivi per interessi maturati su finanziamento fruttifero.

risconti attivi rilevati su

- premi assicurativi
- canoni godimento beni di terzi
- utenze e servizi diversi.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	612.889	28.850	28.499	-	613.240
Riserve statutarie	9.463.786	2.737.070	3.039	-	12.197.817
Varie altre riserve	895	2	-	-	897
Totale altre riserve	895	2	-	-	897
Utile (perdita) dell'esercizio	2.724.320	-	2.724.320	5.228.781	5.228.781
Totale	12.801.890	2.765.922	2.755.858	5.228.781	18.040.735

Capitale

Il Fondo consortile (capitale) ha visto un lieve incremento di 351 euro, esito della somma algebrica fra le esclusioni e le nuove iscrizioni registrate nell'esercizio.

Riserve statutarie

Le riserve statutarie fanno rilevare complessivamente un incremento di 2.734.031 euro, per lo più da attribuirsi all'accantonamento dell'utile di esercizio 2020.

Tra le riserve statutarie sono compresi:

- il fondo conguaglio quote per le categorie a)-b) (Produttori e Trasformatori) per l'importo di 30.279 euro, costituitosi in seguito alla procedura di conguaglio effettuata; questo fondo viene utilizzato in sede di conguaglio quote ai sensi dell'art. 5 comma 9 del Regolamento;
- il fondo conguaglio quote per la categoria c) Riciclatori e recuperatori per l'importo di 12.720 euro; questo fondo viene utilizzato ogni anno per il conguaglio previsto all'art. 5 comma 5 del Regolamento consortile;
- il fondo quote consorziati receduti dalle categorie a)-b) per l'importo di 196.521 euro, con un incremento rispetto all'anno precedente di 7.565 euro; in questa riserva vengono accantonate le quote di fondo consortile che, per previsione statutaria (art. 5 comma 6), non possono essere restituite ai consorziati che recedono;
- il fondo quote consorziati receduti dalla categoria c) per l'importo di 24.762 euro. In questa riserva viene effettuato l'accantonamento, ai sensi dell'art. 5 c.6 dello Statuto, delle quote di fondo consortile appartenenti agli iscritti alla categoria c) Riciclatori - Recuperatori, che recedono;
- la Riserva statutaria prevista ai sensi dell'art. 224 comma 4 D. Lgs. 152/2006 pari a 11.933.534 euro; detta riserva fa rilevare un incremento di 2.724.320 euro per effetto dell'accantonamento dell'utile di esercizio dell'anno 2020. La presente riserva statutaria rappresenta l'accantonamento degli avanzi di gestione, dei quali è fatto divieto di

distribuzione ai consorziati ai sensi dell'art. 5 comma 4 dello Statuto, al netto della copertura delle perdite registrate nei vari esercizi.

Altre riserve.

La voce altre riserve pari a € 897 rileva la variazione per l'arrotondamento all'euro delle poste di bilancio; in detto fondo è stata accantonata l'eccedenza del fondo consortile derivante dalla conversione Lira - Euro avvenuta nell'esercizio 2001.

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve	896
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1
Totale	897

Utile (perdita) di esercizio.

L'utile dell'esercizio 2021 è pari a € 5.228.781; secondo previsione statutaria, l'avanzo di gestione verrà accantonato nell'apposita riserva del Patrimonio Netto, costituita ai sensi dell'art. 224 comma 4 D. Lgs. 152/2006.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con le informazioni complementari relative alla loro classificazione ai sensi dell'art. 2427 c. 7 bis) del Codice civile:

a) secondo la possibilità di distribuzione

b) secondo la possibilità di utilizzo e avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite
Capitale	613.240	Capitale	B	613.240	-
Riserve statutarie	12.197.817	Utili	A;B	12.197.817	4.318.530
Varie altre riserve	897	Utili	A;B	897	-
Totale altre riserve	897	Utili	A;B	897	-
Totale	12.811.954			12.811.954	4.318.530
Quota non distribuibile				12.811.954	
Residua quota distribuibile				-	
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutarî; E: altro					

Ai sensi di Statuto il patrimonio netto è utilizzabile solo per copertura di perdite o per aumenti di capitale. Non è consentita la distribuzione ai consorziati di utili o riserve di utili.

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi ed oneri.

	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	2.365.000	2.365.000	2.365.000
Totale	2.365.000	2.365.000	2.365.000

Secondo i disposti dell'art. 2427 c. 7 c.c. si forniscono informazioni sulla composizione della voce "Altri fondi", in particolare sulla descrizione della situazione di incertezza e l'indicazione dell'ammontare dello stanziamento relativo alla perdita connessa da considerarsi probabile.

Sulla base dell'Allegato Tecnico all'accordo Quadro quinquennale stipulato tra ANCI e CONAI, il Consorzio riconosce ai Comuni un contributo per la gestione dei rifiuti di imballaggio di legno conferiti al servizio pubblico. Detto accordo ha avuto scadenza ultima il 22 dicembre 2020, reiterando più volte la proroga delle condizioni stabilite.

Premesse:

- nell'esercizio 2021 non ha avuto luogo il rinnovo dell'Allegato Tecnico-legno all'Accordo Quadro ANCI-Conai, nonostante ciò fosse stato ritenuto un automatismo;
- nell'esercizio 2021 Rilegno ha operato in deroga, nelle more della precedente Convenzione fino al 28.02.2021;
- dal 01.03.2021 Rilegno, quale normale conseguenza del suddetto mancato rinnovo, ha sospeso l'erogazione di contributi;
- la raccolta di rifiuti legnosi da parte dei Comuni ha, in ogni caso, avuto luogo.

Il fondo è costituito sulla base di un principio di prudenza al fine di poter garantire in sede di negoziazione del nuovo Allegato Tecnico-legno all'Accordo Quadro Nazionale Anci-Conai, la richiesta di contributi retroattivi da parte dei Comuni e di Anci per il servizio di raccolta comunque eseguito.

Il criterio di oggettività adottato per la determinazione dell'ammontare della somma da accantonare è stato parametrato ai dati storici riguardanti il periodo 2018-2021.

Secondo il criterio di classificazione per "natura" dei costi, definito nel principio contabile OIC 31, l'accantonamento dell'importo di 2.365.000 euro è stato iscritto nella voce di costo in cui è classificato il contributo destinato alla raccolta ANCI erogato per il primo bimestre 2021, voce compresa nella classe COSTI PER SERVIZI B.7 del conto economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli anticipi erogati e dei versamenti effettuati in fondi di previdenza complementare e rappresenta il debito certo, maturato nei confronti dei lavoratori dipendenti in forza al 31.12.2021, in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	398.077	59.972	3.522	56.450	454.527
Totale	398.077	59.972	3.522	56.450	454.527

La quota accantonata nell'esercizio, pari a 59.972 euro, corrisponde al T.F.R. maturato dai dipendenti in forza al 31.12.2021 comprensivo della rivalutazione del fondo preesistente, al netto della relativa imposta pari a 2.933 euro e del TFR maturato e versato a un fondo di previdenza aperto per l'importo di € 5.428.

Nell'esercizio è stato liquidato TFR per l'importo di € 3.522 in seguito a richiesta presentata da un dipendente.

Debiti

In deroga ai disposti dell'art. 2426 del Codice civile, comma 8, i debiti sono iscritti per importi pari al loro valore nominale.

Detta deroga è prevista dall'art. 12, D.Lgs. n. 139/2015 secondo cui le modificazioni apportate ai criteri di valutazione dei debiti possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite a quelle operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti nel bilancio chiuso al 31/12/2021; allo stesso modo, il criterio di valutazione disposto dall'art. 2426 del Codice civile, comma 8, risulta non applicabile ai debiti rilevati nel presente bilancio in considerazione della loro esigibilità entro i 12 mesi.

La classificazione dei debiti tra le varie voci è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Variazioni intervenute nei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	30.281	-	30.281	30.281
Debiti verso fornitori	12.405.045	(673.425)	11.731.620	11.731.620
Debiti tributari	269.806	99.057	368.863	368.863
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	46.329	8.837	55.166	55.166
Altri debiti	265.432	(165.551)	99.881	99.881
Totale	13.016.893	(731.082)	12.285.811	12.285.811

Analisi delle voci e delle variazioni:

Acconti

Sono relativi a ricavi sospesi per un contributo erogato dall'Unione Europea quale pre-finanziamento per il PROGETTO WOOD CIRCUS, cui Rilegno ha preso parte in collaborazione con altri partners italiani e europei. Il progetto si è concluso al 31.12.2021. Il contributo sarà reso definitivo da parte della UE solo dopo verifica della rendicontazione e validazione del progetto, che sono in corso di esame.

Debiti verso fornitori

La voce comprende:

- Fornitori terzi Italia per 9.251.490 euro.
- Fatture da ricevere per 2.518.894 euro di cui:
 - per costi raccolta 792.216 euro;
 - per conferimento a riciclo/recupero 1.519.116 euro;
 - per costi di analisi e ricerca e sviluppo 16.006;
 - per costi di comunicazione 70.679 euro;
 - per prestazioni professionali 36.028 euro;
 - per altri costi e servizi di gestione 84.849 euro.
- Note di credito da ricevere per un totale di 38.765 euro relative a rettifiche ai costi di raccolta e conferimento a riciclo/recupero.

Debiti tributari

La voce, per un totale 368.863 euro, include i seguenti debiti verso l'Erario generati da:

- I.V.A. 104.606 euro;
- ritenute IRPEF dipendenti-amministratori-lavoratori autonomi 79.671 euro;
- imposte sul reddito dell'esercizio per IRAP 184.060 euro;
- imposta di bollo virtuale e archiviazione ottica pari a 526 euro.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce comprende:

- debito INPS dipendenti-amministratori per 50.012 euro;
- debito verso altri Enti previdenziali e assistenziali per 5.154 euro.

Altri debiti

La voce comprende:

- debiti per retribuzioni e compensi per 74.102 euro relativi al mese di dicembre 2021;
- debiti per rimborsi cac per per 12.033 euro: rappresenta il debito da procedure di conguaglio a rimborso sulle esportazioni;
- deposito cauzionale ricevuto sul contratto di affitto per 6.250 euro;
 - altri debiti diversi per 7.496 euro.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
ITALIA	30.281	11.731.620	368.863	55.166	99.881	12.285.811
Totale	30.281	11.731.620	368.863	55.166	99.881	12.285.811

Come evidenziato in tabella, i debiti riguardano esclusivamente il territorio italiano.

Debiti assistiti da garanzie reali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice civile, si attesta che non esistono debiti assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Il Consorzio non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei consorziati.

Ratei e risconti passivi

Variazioni intervenute

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	144.821	15.043	159.864
Totale ratei e risconti passivi	144.821	15.043	159.864

Il prospetto illustra la variazione della voce rispetto all'esercizio precedente.

La voce comprende i ratei per la XIV mensilità, le ferie e i permessi maturati e non goduti e relativi contributi, conguaglio premio INAIL e altri premi assicurativi.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato di gestione dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dal consorzio, per la quale lo stesso è finalizzato.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria. In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

I ricavi e i costi sono stati iscritti secondo il principio della competenza economica e temporale, anche mediante la rilevazione di ratei e risconti.

Ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile – comma 13, non vi sono elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali di cui dare conto.

Valore della produzione

I ricavi che compongono il valore della produzione sono dati, in via principale, dall'assoggettamento a contributo ambientale dei quantitativi di imballaggi immessi al consumo sul territorio nazionale. La seconda voce di ricavo è rappresentata dall'attività di avvio a riciclo/recupero dei rifiuti legnosi. Marginale è l'apporto dato dal contributo consortile versato dagli iscritti.

Gli altri ricavi e proventi che non sono generati dalla normale attività, derivano perlopiù da sopravvenienze, recupero di contributi pregressi e canoni attivi.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Contributo ambientale	Contributo consortile	Ricavi gestione operativa	totale
Valore esercizio corrente	30.056.186	567.511	11.234.002	41.857.699
Valore esercizio precedente	25.994.632	625.433	7.493.084	34.113.149
incrementi/decrementi	4.061.554	-57.922	3.740.918	7.744.550

Contributo ambientale

Complessivamente i ricavi da Contributo Ambientale Conai (C.A.C.) fanno rilevare un incremento del 15,62% sull'esercizio 2020, per circa 4.062.000 euro. A seguire il commento delle variazioni sulle distinte procedure.

Il contributo ambientale Conai (C.A.C.) determinato dalle *procedure ordinarie* è pari a 24.194.816 euro; la voce è comprensiva dei conguagli debito/credito relativi alle procedure sulle esportazioni. Le procedure ordinarie nel loro insieme fanno rilevare un incremento di ricavi per circa 3.077.000 euro sul precedente esercizio evidenziando, dal punto di vista quantitativo, il totale recupero sulle contrazioni di quantità di imballaggi immessi sul mercato nazionale, con un incremento del 6,7% sui quantitativi di pre-pandemia (31.12.2019).

Il contributo ambientale derivante dalle *procedure semplificate* sulle importazioni di imballaggi pieni e vuoti è pari a 5.418.888 euro, con un incremento sul 2020 del 14,07% dovuto in parte alla revisione in aumento delle aliquote di riferimento, parametrata ai contributi unitari dei materiali interessati, in parte all'incremento delle importazioni.

Il contributo ambientale riguardante le procedure ordinarie e semplificate di *esercizi precedenti* rilevato nell'esercizio, in seguito ad azioni di controllo per emersione dell'evasione o tardive dichiarazioni da parte dei contribuenti, è risultato pari a 442.482 euro, con un cospicuo incremento sul recuperato dell'esercizio precedente.

La tabella che segue riepiloga i dati per tipologia di procedura e i relativi scostamenti.

MODALITA' DI DICHIARAZIONE	2021	2020	scostamenti	Δ
PROCEDURE ORDINARIE	26.287.750	22.971.656	3.316.094	14,43%
PROCEDURE CONGUAGLIO /RIMBORSO	-2.092.934	-1.854.339	-238.595	12,87%
<i>totale procedure ordinarie</i>	<i>24.194.816</i>	<i>21.117.317</i>	<i>3.077.499</i>	<i>14,57%</i>
PROCEDURE SEMPLIFICATE	5.418.888	4.750.290	668.598	14,07%
CONTRIBUTI RELATIVI A ESERCIZI PRECEDENTI	442.482	127.025	315.457	248,34%
TOTALE GENERALE	30.056.186	25.994.632	4.061.554	15,62%

Contributo consortile

Il contributo per servizi consortili per l'anno 2021 è risultato pari a 567.511 euro; il decremento del 10% rispetto al 2020 è in parte dovuto alla semplificazione introdotta dal Cda con delibera del 29.03.2021, che ha previsto l'innalzamento della soglia di esenzione da 25 a 100 euro per il versamento del contributo, volendo sgravare dall'obbligo le piccole realtà imprenditoriali consorziate, spesso prive di una adeguata struttura amministrativa a cui poter fare riferimento. Un altro fattore che ha avuto effetto sulla contrazione del gettito da contributo è dato dalla riduzione della base imponibile parametrata al volume d'affari delle imprese consorziate.

Ricavi gestione operativa

I Ricavi derivanti dalla gestione operativa riguardante l'avvio a riciclo e recupero dei flussi raccolti sono risultati pari a 11.234.002 euro, con un incremento percentuale del 49,90% sul 2020. Nel 2021, in sede di rinnovo degli accordi con le aziende di riciclo, è stata apportata una revisione ai corrispettivi unitari adottati, con un rialzo su ciascuno di 1,50 €/t. Tale revisione, accompagnata dai maggiori quantitativi gestiti che hanno visto un recupero di circa il 25% sull'esercizio precedente, ha determinato la variazione economica registrata di 3.741.000 euro.

La tabella riepiloga la variazione intervenuta sulle varie voci di ricavo che riguardano la gestione operativa.

Ricavi gestione operativa	2021	2020	scostamenti	Δ
VENDITA MATERIALE CONFER. A RECUPERO	31.211	55.223	-24.012	-43,48%
VENDITA MATERIALE A RICICLO NORD	39.441	0	39.441	100,00%
VENDITA MATERIALE A RICICLO CENTRO	37.900	0	37.900	100,00%
VENDITA MATERIALE A RICICLO SUD	23.957	0	23.957	100,00%
CONFERIMENTO IMBALLAGGI NORD	5.763.605	4.014.745	1.748.860	43,56%
CONFERIMENTO IMBALLAGGI CENTRO	2.665.168	1.703.021	962.147	56,50%
CONFERIMENTO IMBALLAGGI SUD	2.534.240	1.560.407	973.833	62,41%
CONFERIM. IMBALLAGGI GESTIONE DIRETTA	2.321	9.041	-6.720	-74,33%
INDENNITA' MANCATO RAGGIUNG.PESI MINIMI	133.530	150.647	-17.117	-11,36%
INDENNITA' CONTESTAZIONI SU MATERIALE CONFERITO	2.629	0	2.629	100,00%
TOTALE GENERALE	11.234.002	7.493.084	3.740.918	49,92%

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	TOTALE ricavi delle vendite e delle prestazioni
ITALIA	41.857.699	41.857.699

Per quanto riguarda la ripartizione dei ricavi in base alle aree geografiche, si fa presente che gli stessi sono interamente inerenti all'Italia.

Altri ricavi e proventi

La voce, per complessivi 274.499 euro, comprende:

- sopravvenienze attive per 222.520 euro di cui si fornisce il seguente dettaglio:
 - differenze su previsioni di bilancio 2020 costi raccolta per 25.801 euro;
 - storno costi Conai anno 2009 per prescriz. debito verso ONR per 85.676 euro;
 - differenze su previsioni conguagli cac sulle esportazioni per 85.691 euro;
 - incassi di crediti cac da procedure concorsuali per 25.352 euro;
- rilascio fondo svalutazione interessi di mora € 5.781;
- affitti attivi per immobile Via Saffi,83 per 25.000 euro;

- credito d'imposta su investimenti pubblicitari per 9.218 euro;
- altri ricavi diversi per 11.980 euro.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Variazioni dei costi della produzione

Si procede all'analisi dei costi operativi caratteristici dando evidenza delle principali variazioni esposte nella seguente tabella:

Costi della produzione	2021	2020	variazioni
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	49.577	59.149	- 9.572
per servizi	35.122.861	29.881.806	5.241.055
per godimento di beni di terzi	75.384	76.963	- 1.579
per il personale	1.034.562	920.956	113.606
ammortamenti e svalutazioni	123.407	316.100	- 192.693
oneri diversi di gestione	154.340	122.941	31.399
Totale costi della produzione	36.560.131	31.377.915	5.182.216

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono riferiti ad acquisti di rifiuti legnosi per il conferimento a riciclo e a recupero energetico ed altri materiali di consumo. Il costo si è ridotto per effetto dei minori acquisti di materiale destinato a recupero.

Costi per servizi

Riguardano l'attività caratteristica, i costi generali e i costi per gli Organi di amministrazione e controllo.

Gli scostamenti intervenuti nell'esercizio, rispetto a quello precedente, complessivamente fanno rilevare una variazione in aumento di 5.241.000 euro, come somma algebrica tra incrementi e decrementi sulle singole voci.

Gli scostamenti più significativi sono rilevabili:

- sui costi di raccolta che hanno visto un incremento dei flussi gestiti per circa 82.000 tonnellate di imballaggio e maggiori costi per 1.427.000 euro; è doveroso sottolineare che in questa voce è compreso anche l'accantonamento a fondo rischi per i costi Anci, così come esposto nella voce "Altri fondi rischi" del passivo;

- sui costi di trasporto l'incremento rilevato complessivamente è di 3.648.000 euro, con maggiori quantitativi gestiti per oltre 150.000 tonnellate.

Si rilevano incrementi anche nel contributo sul ritrattamento pallet/cisternette per circa 60.000 euro e incremento Costi per servizi Conai per 59.000 euro.

Costi per godimento di beni di terzi

Sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente e comprendono canoni affitto locali e uffici di Milano, canoni per utilizzo licenze software, canoni renting. Nell'esercizio 2021 non si sono posti in essere contratti di locazione finanziaria.

Costi per il personale

Si rileva un incremento dei costi del personale di circa 114.000 euro dovuto alla revisione economica di alcuni contratti, con effetto sull'intero esercizio, e all'assunzione di un nuovo quadro negli ultimi mesi dell'esercizio precedente. Il numero dei dipendenti in forza al 31.12.2021 era di 17 unità, invariato rispetto a fine 2020.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce comprende:

- quote ammortamento immobilizzazioni immateriali per 21.287 euro
- quote ammortamento immobilizzazioni materiali per 102.120 euro
- accantonamento svalutazione dei crediti per 0 euro.

L'analisi operata a fine esercizio, sui crediti verso clienti iscritti in bilancio per un totale di 16.511.940 euro, ha riguardato 2.282 posizioni che presentavano uno scaduto di 954.336 euro. L'analisi si è basata su presupposti ragionevoli, utilizzando tutte le informazioni disponibili, l'esperienza passata e i fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

L'andamento del credito nel corso dell'esercizio ha dato in generale segnali positivi che hanno determinato una consistente riduzione dello scaduto a fine esercizio del 48% (scaduto 2020 1.843.000 euro – 2021 954.000) a fronte di un incremento del fatturato annuo di oltre il 22%.

Nella tabella seguente si espone la composizione del credito scaduto in base all'anzianità e alla tipologia di procedura di recupero messa in atto, parametri che hanno determinato la percentuale media di svalutazione applicata ad ogni tipologia di credito.

Totale credito scaduto	954.336	% media di svalutazione calcolata
di cui:		
39,1 % scaduto entro 12 mesi	373.118	11%
7,3% scaduto con piani di rientro	69.703	15%
38,35% scaduto in azione legale	365.966	84%
15,25% scaduto proced. concorsuali	145.549	79%

Analisi del credito scaduto

Lo scaduto entro i 12 mesi (pari al 39% del totale) è per lo più riferito a posizioni con scaduto entro i 6 mesi e che per buona parte risultano essere già state regolarizzate nel primo periodo del 2022. Nel complesso, la svalutazione media operata su questa fascia di scaduto risulta del 11%.

Il 7% dello scaduto riguarda posizioni che hanno ottenuto una rinegoziazione attraverso piani di rientro (di seguito pdr) a medio termine (1-3 anni). Solo una posizione ha avuto accesso ad una rateizzazione su un periodo di cinque anni, autorizzata dal Cda. Lo scaduto relativo a queste posizioni è generato sia dal mancato pagamento delle rate del pdr che dal mancato pagamento dell'ulteriore credito non rinegoziato, per tale motivo alcune posizioni sono a rischio di decadenza dal beneficio. La percentuale media di svalutazione applicata a tale tipologia di crediti è del 15%.

Il credito effettivamente incagliato è rappresentato dalle ultime due voci:

- il 38% di scaduto è gestito con azione legale: nel complesso le azioni legali riguardano credito gravemente incagliato, in quanto il ricorso a tali strumenti avviene solo dopo aver riscontrato l'infertilità dei canali stragiudiziali, pertanto la possibilità di incasso di tali crediti si riduce notevolmente. La percentuale media di svalutazione applicata ai crediti in gestione legale è del 84%, tenuto anche conto del parere dei legali incaricati.
- infine, il 15% circa è relativo perlopiù a posizioni sottoposte a procedura concorsuale (concordati) e in piccola parte a crediti incagliati per oltre 24 mesi di difficile recupero. Nel complesso, la percentuale media di svalutazione applicata è dell'79%.

Al termine dell'analisi si è constatato che l'importo del fondo svalutazione crediti presente in bilancio era rappresentativo delle valutazioni fatte al 31.12.2021 e pertanto non si è reso necessario operare alcun accantonamento a carico del corrente esercizio.

Oneri diversi di gestione

Comprendono sopravvenienze passive per 70.778 euro, di cui per differenze su previsioni di bilancio 2020 per maggiori costi di raccolta per 33.759 euro, per contributi pregressi 16.167 euro e per differenze su previsioni procedure a conguaglio Cac per 20.851 euro.

Nella voce sono comprese anche erogazioni liberali e omaggi per 34.635 euro, contributi associativi per 11.160 euro, altre imposte tasse e diritti per 27.221 euro; altri costi per 10.546 euro.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

altri proventi finanziari

La voce "Altri proventi finanziari" per 280 euro riguarda:

- interessi su crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie per 84 euro;
- interessi sui depositi bancari per 23 euro;
- interessi di dilazione v/clienti 14 euro;
- interessi di mora per 159 euro.

Altri oneri finanziari

Gli oneri finanziari per 79 euro sono relativi a sopravvenienze per storno interessi di dilazione di esercizi precedenti.

Non sussistono oneri finanziari capitalizzati.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	79	79

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Il consorzio ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Imposte correnti

Le imposte correnti dell'esercizio in conto economico ammontano a euro 319.810 e si riferiscono esclusivamente all'IRAP.

Imposte differite e anticipate

Non si è proceduto al calcolo di imposte differite e anticipate in quanto non vi sono differenze tra reddito civilistico e reddito fiscale che possano avere rilievi negli esercizi futuri. Per previsione normativa di cui all'art. 224 comma 4 del Decreto Legislativo 152/2006, gli avanzi civilistici di gestione non concorrono alla formazione del reddito fiscale, se accantonati e non distribuiti ai consorziati.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il consorzio ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice civile e dallo Statuto consortile.

Dati sull'occupazione

Nell'anno 2021 le unità in organico sono rimaste invariate rispetto all'esercizio precedente.

Al 31.12.2021 risultavano in essere 17 contratti a tempo indeterminato.

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	1	3	13	17

La composizione dell'organico al 31.12.2021 era la seguente:

- n. 1 Dirigente
- n. 3 Quadri
- n. 8 impiegati full-time
- n. 5 impiegati part-time

I contratti di lavoro applicati a tutti i livelli di inquadramento (Dirigenti, Quadri, Impiegati) sono quelli in vigore per il settore del COMMERCIO.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e che non sono stati assunti impegni per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	140.000	35.000

Il Consiglio di amministrazione è composto da 11 membri.

Il Collegio sindacale è composto da 4 membri effettivi e 2 supplenti. Uno (1) dei componenti effettivi e uno (1) dei supplenti sono designati dal Ministero dell'ambiente della tutela del territorio e del mare e dal Ministero dello sviluppo economico, tra i dipendenti di detti Ministeri.

L'Assemblea dei consorziati in data 10 maggio 2019, ha deliberato il compenso annuale da riconoscere al Presidente quale indennità di carica per l'importo di 140.000 euro lordi; al Collegio sindacale ha invece riconosciuto una indennità di carica annuale di 7.500 euro per il Presidente e di 5.000 euro per ciascun Sindaco effettivo.

Al Collegio sindacale l'assemblea ha affidato anche l'incarico della revisione legale dei conti, stabilendo per tale incarico un compenso annuale di 7.500 euro per il Presidente del Collegio e 5.000 euro per ciascun Sindaco effettivo.

L'Assemblea ha inoltre deliberato di riconoscere una indennità di seduta per l'importo di 1.200 euro a titolo di rimborso spese, ai membri del Consiglio di Amministrazione e ai componenti del Collegio sindacale.

Infine, per espressa delibera consiliare, è riconosciuto il rimborso del costo dei biglietti in caso di trasferimento in aereo per la partecipazione alle sedute.

Nel prospetto vengono riepilogati i compensi erogati nell'esercizio ad amministratori e sindaci.

	Amministratori	Sindaci	TOTALE
Compensi	140.000	35.000	175.000
Indennità di seduta e rimborsi	83.838	46.800	130.638
contributi cassa previdenza	33.544	3.272	36.816
TOTALI	257.382	85.072	342.454

Non vi sono altre informazioni ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile – comma 16.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Come già precisato nel punto precedente, L'Assemblea dei consorziati in data 10 maggio 2019 ha affidato l'incarico della revisione legale dei conti al Collegio sindacale stabilendo per tale incarico un compenso annuale di 7.500 euro per il Presidente del Collegio e 5.000 euro per ciascun Sindaco effettivo.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state attuate operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione in aggiunta a quelle già fornite in sede di trattazioni delle partecipazioni in imprese controllate.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, si espongono le seguenti informazioni:

- per quanto concerne la voce "immobilizzazioni materiali - impianti e macchinari" si evidenzia che nell'esercizio 2017 si è provveduto a sostituire un gruppo di refrigerazione con un gruppo a pompa di calore accedendo al contributo statale riconosciuto "per interventi di

efficienza energetica di piccole dimensioni” ai sensi del D.M. 16.02.2016, per l’importo complessivo di € 6.294,01- al netto del contributo in favore del GSE. Il 50% del contributo è stato incassato a fine del medesimo esercizio mentre la restante parte è stata erogata dal GSE a fine 2018.

- nella voce “*altri ricavi e proventi*” è esposto un credito di imposta sugli investimenti pubblicitari di cui all’art. 57-bis D.L. 24 aprile 2017 n. 50 – convertito con modificazioni dalla Legge 96/2017, per un importo di 9.218 euro, portato in detrazione in sede di versamento delle imposte sul reddito dell’esercizio 2020.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice civile, si segnalano i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio.

Con la sottoscrizione delle nuove convenzioni per l’esercizio 2022 con piattaforme e imprese del riciclo, sono state apportate revisioni ai corrispettivi di cui si danno le seguenti evidenze:

- per il servizio di lavorazione e messa a disposizione dei rifiuti di imballaggio di legno riferibili alla “Raccolta Rilegno” il corrispettivo è stato innalzato da 13 a 15 euro la tonnellata;
- per il servizio di raccolta e riduzione volumetrica il corrispettivo riconosciuto sulla percentuale di imballaggio presente nei lotti eterogenei di rifiuto legnoso, è stato uniformato a 12 euro la tonnellata su tutto il territorio nazionale, rispetto ai precedenti corrispettivi previsti di 10 – 7 e 8 euro;
- per il servizio di conferimento dei rifiuti legnosi, i corrispettivi in capo alle aziende di riciclo, applicati in base alle aree di provenienza, sono stati ridotti di 0,50 euro la tonnellata.

Il rinnovo delle suddette convenzioni ha fatto registrare un calo delle adesioni da parte dei gestori: la raccolta in convenzione da superficie privata sta pertanto registrando una contrazione dei flussi, anche in parte riconducibile alle minori disponibilità di rifiuti sul mercato e a emergenti difficoltà di organizzazione della logistica legata all’incremento dei carburanti.

Al fine di dare maggior impulso all’attività di selezione e rigenerazione pallet, pratica diffusa tra le aziende consorziate a Rilegno, dall’indubbia valenza ambientale, è stato elevato da 6 a 8 euro la tonnellata, il contributo erogato sugli imballaggi di legno ripristinati per la loro funzione originaria e reimmessi al consumo.

Nel corso del mese di febbraio si è tenuto un incontro con la competente Direzione del Mite allo scopo di sollecitare l’insediamento del tavolo di confronto e ripresa della trattativa con Anci per la formalizzazione dell’Allegato tecnico sugli imballaggi di legno, istituzionalmente di competenza del Consorzio.

A far data da gennaio è stato ulteriormente ridotto passando dal 20% al 10% il peso assoggettato a contributo ambientale dei pallet prodotti e riparati in conformità a capitolati codificati e impiegati in circuiti controllati, quali quelli a marchio Epal.

Nel primo bimestre del 2022, non ancora interessato dal conflitto bellico tra Russia e Ucraina, non si sono rilevati scostamenti sostanziali sulle quantità di imballaggi immessi al consumo sul medesimo periodo dello scorso esercizio. Sono già evidenti le pesanti ripercussioni economiche di questa guerra con aumenti di prezzo di tutte le materie prime, non solo energetiche, che stanno producendo un rallentamento della crescita economica di cui l’Europa probabilmente pagherà il prezzo più alto. Con la contrazione del flusso delle merci, anche il settore degli imballaggi di legno potrà subire rilevanti ripercussioni sul bilancio consortile, sia per la riduzione del gettito da contributo ambientale che per i minori flussi di rifiuti legnosi gestiti attraverso le raccolte sul territorio.

Informazioni rese ai sensi dell'art. 18 comma 2 dello Statuto consortile

Di seguito vengono fornite le informazioni necessarie a dare evidenza in bilancio delle componenti patrimoniali, economiche e finanziarie relative al contributo ambientale e al suo impiego, secondo i disposti dell'art. 18 c. 2 dello Statuto.

Il funzionamento del Consorzio è sostenuto dai seguenti mezzi finanziari, così come previsto dall'art. 6 comma 2 dello Statuto:

- a) dall'eventuale contributo annuo versato dai consorziati
- b) dal Contributo ambientale attribuito al consorzio da Conai
- c) dai proventi della cessione dei rifiuti di imballaggi di legno e dalle prestazioni di servizi connesse
- d) dai proventi della gestione patrimoniale
- e) dall'utilizzazione dei fondi di riserva
- f) dall'eventuale utilizzazione del fondo consortile
- g) da eventuali contributi pubblici e privati
- h) da eventuali altre somme, diverse dal CAC, versate da Conai per scopi specifici.

Separazione componenti patrimoniali

Nella tabella che segue viene esposta **la separazione** delle **voci patrimoniali** di credito relative al contributo ambientale e **il loro impiego** nella copertura delle voci patrimoniali di debito generate dalla gestione operativa per il raggiungimento degli scopi a cui il Consorzio è preposto.

IMPIEGO PATRIMONIALE DEL CONTRIBUTO AMBIENTALE		
	ANNO 2021	ANNO 2020
CREDITI DA PROCEDURE ORDINARIE	10.008.846	11.275.605
CREDITI DA PROCEDURE FORFETARIE	2.869.144	2.483.626
CREDITI DA CONTRIBUTO AMBIENTALE	12.877.990	13.759.231
DEBITI PER PROCEDURE A RIMBORSO CONTRIBUTO AMBIENTALE	35.566	176.417
differenza	12.842.424	13.582.814
DEBITI PER RACCOLTA	3.578.674	6.335.317
differenza	9.263.750	7.247.497
DEBITI PER TRASPORTO E AVVIO A RICICLO	7.853.945	5.797.232
DEBITI PER COMUNICAZIONE	109.706	33.745
TOTALE ECCEDENZIA NON UTILIZZATA	1.300.099	1.416.520

La separazione patrimoniale mette in evidenza i crediti derivanti dal Contributo Ambientale Conai contrapposti ai debiti generati dalla gestione operativa caratteristica. Il risultato finale determina un'eccedenza dei primi che è andata a consolidare le riserve di liquidità.

Separazione componenti economiche

Nell'analisi che segue viene posto in evidenza, attraverso la **separazione** delle **voci economiche** di ricavo generate dal contributo Ambientale derivante dalle varie procedure di applicazione, **l'impiego** degli stessi **nell'operatività caratteristica** del consorzio.

IMPIEGO ECONOMICO DEL CONTRIBUTO AMBIENTALE		
	ANNO 2021	ANNO 2020
RICAVI PROCEDURE ORDINARIE NETTE	24.194.816	21.117.317
RICAVI PROCEDURE SEMPLIFICATE	5.418.888	4.750.290
CONTRIBUTI RELATIVI A ESERCIZI PRECEDENTI	442.482	127.025
TOTALE RICAVI DA CONTRIBUTO AMBIENTALE ex art. 6 comma 2 lett.b) Statuto	30.056.186	25.994.632
Costi raccolta	11.752.401	10.325.223
differenza	18.303.785	15.669.409
Costi di trasporto e avvio a riciclo/recupero	21.252.402	17.517.135
differenza	-2.948.617	-1.847.726
Costi di comunicazione	354.276	297.650
differenza	-3.302.893	-2.145.376
Costi Conai	1.031.000	972.000
differenza	-4.333.893	-3.117.376
Costi generali e di gestione	2.492.687	2.165.292
TOTALE DIFFERENZA NON COPERTA DAI RICAVI C.A.C.	-6.826.580	-5.282.668
Contribuo consortile ex art. 6 comma 2 lett.a) Statuto	570.196	645.580
Proventi conferimento rifiuti di imballaggio ex art. 6 comma 2 lett. c) Statuto	11.234.003	7.493.083
Proventi da gestione patrimoniale ex art. 6 comma 2 lett. d) Statuto	251.162	-131.675
risultato di gestione	5.228.781	2.724.320

Come evidenziato in tabella, i ricavi da contributo ambientale, benchè abbiano fatto registrare un incremento di circa 4.062.000, non sono risultati sufficienti a coprire la totalità dei costi della gestione tipica del Consorzio, facendo rilevare un gap negativo di 6.826.000 euro.

L'incremento dei flussi gestiti nell'esercizio ha comportato un maggior impegno economico sia in termini di contributi alla raccolta che di contributi al trasporto. I maggiori costi operativi sono stati sostenuti dai proventi generati dai servizi connessi alla gestione dei rifiuti legnosi e dal contributo consortile, garantendo l'esito positivo dell'esercizio.

Separazione componenti finanziarie

Per l'esposizione della **separazione** delle **componenti finanziarie**, si è proceduto con la predisposizione di un rendiconto finanziario scorporato dai flussi generati dal Contributo Ambientale, determinando così l'incremento/decremento delle disponibilità liquide prodotte dall'operatività consortile.

Successivamente sono state inserite le variazioni economiche e del capitale circolante netto derivanti dal Contributo Ambientale, a copertura dei flussi di cassa operativi, per determinare il flusso di cassa finale effettivo.

Rendiconto finanziario, metodo indiretto CON SEPARAZIONE C.A.C.

	Importo al 31/12/2021	Importo al 31/12/2020
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio con esclusione RICAVI CAC	- 24.827.405	- 23.270.312
Imposte sul reddito	319.810	142320
Interessi passivi/(attivi)	-201	131.677
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-24.507.796	-22.996.315
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.365.000	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	123.407	99.292
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	23.677	
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	62.905	45.641
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.574.989	144.933
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	-21.932.807	-22.851.382
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti con esclusione CREDITI CAC	-1.128.085	-372.959
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-673.425	1.360.733
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	4.882	-6.149
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	15.043	11.059
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto con esclusione crediti/debiti CAC	41.507	140.991
Totale variazioni del capitale circolante netto	-1.740.078	1.133.675
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-23.672.885	-21.717.707
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati) esclusi interessi/perdite gestione liquidità e mora CAC	110	137
(Imposte sul reddito pagate) no CAC	0	0
Altri incassi/(pagamenti)	0	-54.289
Totale altre rettifiche	110	-54.152
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-23.672.775	-21.771.859
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-7.805	-21.863
Disinvestimenti		336
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-33.221	-34.780
Disinvestimenti		8.490
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		-50.000
Disinvestimenti	4.993	5.817
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti		2858583
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-36.033	2.766.583

	Importo al 31/12/2021	Importo al 31/12/2020
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	10.064	8.746
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	10.064	8.746
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C) al netto dei flussi generati da C.A.C.	-23.698.744	-18.996.530
Autofinanziamento da cac	30.056.186	25.994.632
Variazioni crediti v/clienti cac	-292.143	-2.211.810
Variazioni debiti per rimborsi v/clienti cac	645.990	-658.570
totale variazioni del capitale circolante netto CAC	353.847	-2.870.380
Altre rettifiche		
interessi/perdite gestione liquidità e mora CAC	91	-131.814
imposte sul reddito	-280.544	-142.320
Totale Altre rettifiche	-280.453	-274.134
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide generate dal C.A.C.	30.129.580	22.850.118
RICONCILIAZIONE Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	6.430.836	3.853.588
Disponibilità liquide a inizio esercizio	Importo al 31/12/2021	Importo al 31/12/2020
Depositi bancari e postali	7.594.294	3.740.232
Danaro e valori in cassa	302	776
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.594.596	3.741.008
Disponibilità liquide a fine esercizio	Importo al 31/12/2021	Importo al 31/12/2020
Depositi bancari e postali	14.024.762	7.594.294
Danaro e valori in cassa	670	302
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	14.025.432	7.594.596

Altre informazioni

Non vi sono altre informazioni da fornire di cui agli artt. 2423 comma 3 e 2427 commi 1,17,18,19,19bis,20,21,22,22bis,22ter,22quinquies e 22 sexies del Codice civile.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Consorziati,

il bilancio al 31 dicembre 2021 chiude con un avanzo di esercizio di 5.228.781 euro che si propone di accantonare in apposito fondo di riserva costituito ai sensi dell'art. 224 comma 4 del D. Lgs. 152/2006.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota Integrativa, così come l'intero Bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Consorzio nonché il risultato d'esercizio conseguito.

I criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e, in particolare, l'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 c.c. è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Si dichiara, inoltre, che in ottemperanza ai disposti dell'art. 2615-bis del Codice civile, in data 25.02.2022 si è provveduto a depositare presso il Registro delle Imprese la situazione patrimoniale al 31.12.2021 sotto forma di bilancio, rendiconto finanziario e nota integrativa, secondo la Tassonomia dei principi contabili 2018-11-04, così come richiesto dalla Camera di Commercio.

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Nicola Semeraro*

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI CONSORZIATI

All'Assemblea dei Soci Consorziati del Consorzio Rilegno

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione di revisione indipendente

Relazione sul bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Consorzio Rilegno, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Siamo indipendenti rispetto al Consorzio in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Consorzio.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio, nel suo complesso, non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori del Consorzio sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del Consorzio al 31/12/2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché al fine di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Consorzio al 31/12/2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

B) Relazione sull'attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei consorziati ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio consortile.

Abbiamo acquisito anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sull'impatto prodotto dall'emergenza sanitaria COVID-19, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Consorzio e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo del Consorzio e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da COVID-19, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai consorziati ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori.

Infine, si ricorda che, con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021, scade il mandato del Collegio Sindacale per il triennio 2019-2021. Conseguentemente, l'Assemblea dei Consorziati sarà chiamata a nominare il nuovo Collegio Sindacale per il triennio 2022-2024. Con l'occasione, si ringrazia per la fiducia accordata nonché per la disponibilità e la collaborazione dimostrata al Collegio durante questi anni di mandato.

Il Collegio dei Revisori

Dott. Stefano Sirri

Dott. Marcello Del Prete

Dott.ssa Cecilia Andreoli

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Semeraro Nicola	Presidente
Frattoloni Daniela Candida	Vicepresidente
Barigazzi Emanuele	
De Rossi Milena	
Ghirlandetti Giacomo	
Mazzucato Mario	
Messina Cosimo	
Napodano Giovanni	
Somenzi Franco	
Valdinoci Roberto	
Vestita Ciro	

Collegio Sindacale

Sirri Stefano	Presidente
Andreoli Cecilia	
Del Prete Marcello	

Direttore Generale

Gasperoni Marco

